GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 25 APRILE — NUM. 97

ASSOCIAZIONI.			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri procedette nuovamente alle votazioni state già due volte dichiarate nulle per difetto di numero; e constatato che per la stessa cagione esse erano nuovamente nulle, si prorogò al prossimo lunedì.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Aliprandi, Antona-Traversi, Arcieri, Argenti, Assanti-Pepe.

Barazzuoli, Basetti Atanasio, Basetti Gio. Lorenzo, Basso, Basteris, Bernini, Bertani Gio. Battista, Berti Domenico, Bertolini, Biancheri, Bianchi, Billi, Biondi, Bizzozero, Bonacci, Boselli, Bovio, Branca, Brin, Buonomo.

Càfici, Cairoli, Calcagno, Caminneci, Campostrini, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capilongo, Carbonelli, Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Catucci, Cavallotti, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Cherubini, Chiaves, Chimirri, Ciliberti, Cittadella, Cocozza, Colombini, Colonna di Reitano, Colpi, Comin, Correale, Corsini, Cosentini, Costantini, Cucchi Luigi, Cutillo, Cuturi.

D'Amico, D'Arco, Davico, De Crecchio, Della Croce, Dell'Angelo, Della Marmora, Della Somaglia, Delle Favare, De Manzoni, De Saint-Bon, Desanctis, De Witt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Carpegna, Di Masino, D'Ippolito, Di Sambuy, Di San Donato, Di Sª Elisabetta, Dossena.

Englen.

Fabbrici, Fambri, Ferrara, Ferrari, Ferrini, Finzi, Florena, Folcieri, Fornaciari, Franceschelli, Fratellini, Frescot, Frisari, Friscia, Fusco.

Gandolfi, Genala, Genoese, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giovannini, Giudice, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Griffini, Grossi, Guarini.

Isolani.

Lacapra, Lanza, Levi, Libetta, Lolli, Lualdi, Lucchini, Luscia.

Macry, Magliano, Maierà, Marchese, Marcora, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martini, Martinotti, Martire, Marzi, Massa, Mazzarella, Minervini, Minucci, Mongini, Morana, Morelli Donato, Mordini, Muratori, Mussi Giuseppe.

Nanni, Negrotto Cambiaso, Nicastro, Nobili.

Oggero, Orilia, Orsetti.

Pace, Pacelli, Panattoni, Pandolfi, Papadopoli, Parpaglia, Pericoli G. B., Peruzzi, Piccinelli, Piccoli, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Ponsiglioni, Pontoni, Primerano, Puccioni.

Raggio, Ranieri, Ripandelli, Roberti, Rogadeo, Ronchei, Ronchetti Scipione.

Saluzzo, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, Serra, Serristori, Sforza-Cesarini, Simoni, Sipio, Sole, Sorrentino, Spaffino.

Tedeschi, Tenca, Tenerelli, Tiberio, Tomasini, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giovanni, Trinchera, Tumminelli-Conti.

Varè, Vayra, Vastarini-Cresi, Viacava, Villa, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zarone, Zeppa, Zizzi, Zucconi.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4835 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione, firmata a Bruxelles il 10 marzo 1879, all'oggetto di modificare l'articolo XVI della Convenzione di estradizione del 15 gennaio 1875 in vigore fra l'Italia ed il Belgio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Déclaration.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi des Belges, désirant assurer la pleine exécution de l'article 16 de la Convention d'extradition du 15 janvier 1875, sont convenus de ce qui suit:

Dans le cas où les frais de voyage et de séjour, alloués en vertu

du dit article 16 et d'après les tarifs et règlements en vigueur dans le pays où l'audition du témoin aura lieu, ne suffiraient pas pour couvrir les dépenses qui devraient réellement être faites, la différence sera couverte par le Gouvernement requérant.

En foi de quoi, les soussignés ont dressé la présente Déclaration, qui aura la même valeur et la même durée que la Convention d'extradition, à laquelle elle se rattache.

Fait en double original à Bruxelles, le 10 mars 1879.

L'Envoyé extraordinaire
et Ministre Plénipotentiaire de S. M. le Roi d'Italie
C. De Barral.

Le Ministre des Affaires Etrangères
de S. M. le Roi des Belges
Frère Orban.

Il N. **4838** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Brogliano, Castelgomberto e Trissino per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Valdagno, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Valdagno, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che i tre comuni suddetti contano complessivamente 179 elettori, numero questo molto superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che Brogliano dista da Valdagno chilometri 10 40; che Castelgomberto ne dista 10 70, e Trissino ne dista 14; e che tali distanze rendono assai incomodo agli elettori il recarsi a votare;

Considerato che istituendo la sezione di Castelgomberto si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale ad un ragguardevole numero di elettori;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico, I comuni di Brogliano, Castelgomberto e Trissino sono separati dalla sezione principale del Collegio di Valdagno, e formeranno una sezione distinta del Collegio stesso, con la sede a Castelgomberto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1879.

UMBERTO.

Depretis.

Il Numero **4839** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Molinara per essere costituito sezione del Collegio elettorale di San Giorgio la Montagna, separatamente da quella del Collegio stesso detta di San Giorgio la Molara, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di San Giorgio la Molara conta 56 elettori, numero questo superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che Molinara dista da San Giorgio la Molara chilometri 3 700, e la strada è cattivissima; che il torrente Tramarecchio separa i due comuni, e, mancando di ponte, rende sempre malagevoli e talvolta pericolose le comunicazioni;

Considerato che istituendo una sezione elettorale di Molinara si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Molinara è separato dalla sezione elettorale di San Giorgio la Molara, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di San Giorgio la Montagna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1879.

UMBERTO.

Depretis.

Il Num. **4840** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Montrone per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Acquaviva delle Fonti, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Canneto di Bari, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Montrone conta 124 elettori politici, numero questo molto superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata;

Considerato quindi che con la istituzione di una sezione elettorale in Montrone si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale ad un numero assai notevole di elettori;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Montrone è separato dalla sezione elettorale di Canneto di Bari, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Acquaviva delle Fonti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il N. **4841** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Vailate per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Crema, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Pandino, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Vailate conta 68 elettori, numero questo superiore al minimo prescritto dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che Vailate dista da Pandino 9 chilometri, e le comunicazioni sono malagevoli, per cui riesce molto incomodo agli elettori il recarsi a votare;

Considerando che colla istituzione di una sezione elettorale in Vailate si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Vailate è separato dalla sezione elettorale di Pandino, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Crema.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4842** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Beverino per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Levanto, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Borghetto Vara, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Beverino ha 58 elettori, numero questo superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che Beverino dista 8 chilometri da Borghetto Vara, e che le strade sono montuose e malagevoli, per cui riesce assai incomodo agli elettori l'accedere all'urna;

Considerato che istituendo una sezione elettorale in Beverino si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Beverino è separato dalla sezione elettorale di Borghetto Vara, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Levanto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 27 marzo 1879:

Fecia di Cossato conte Carlo, colonnello comandante il distretto militare di Torino, nominato comandante superiore dei distretti militari della divisione di Ancona.

Con RR. decreti del 3 aprile 1879:

Medici dei marchesi di Marignano nobile Carlo, colonnello di cavalleria, e

Durand de la Penne marchese Luigi, id. del Genio, nominati aiutanti di campo onorari di S. M.

Con RR. decreti del 6 aprile 1879:

Buschetti cavaliere Alessandro, tenente colonnello di stato maggiore, e

De Renzis Michele, maggiore di cavalleria, nominati uffiziali d'ordinanza effettivi di S. M.

Con R. decreto del 13 aprile 1879:

Avogadro di Quaregna conte Luigi, tenente generale comandante la divisione militare di Bologna (9ª), trasferito al Comando della divisione militare di Torino (1ª).

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del 6 marzo 1879:

Giura Giosuè, pretore del mandamento di Carovilli, tramutato al mandamento di Noepoli;

Tabegna Giuseppe, id. di Esperia, id. di Carovilli;

Lanfredi Camillo, id. di Bellagio, id. di Lodi (2° mandamento);

Remedio Angelo, id. di Traona, id, di Bellagio;

Migliaccio Giovanni, vicepretore nel mandamento di Squillace, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, id. di Martirano, con lo stesso incarico.

SITUAZIONE al 1° aprile 1879 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1879	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1879 — Aumenti	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1879 — Diminuzioni	Rendita vigente al 1° aprile 1879
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	377682321 49	(a) 428171 36	»	(3) 378110492 85
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	6405193 25	»	»	(3) 6405193 25
			384087514 74	428171 36	»	384515686 10
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	393283 59	»	(b) 109 75	393173 84
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 . . .	....	117481 56	»	(c) 4694 61	112786 95
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			513652 34	»	4804 36	508847 98
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1894	2823775 »	»	»	2823775 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	248600 »	»	(d) 16440 »	232160 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	267680 »	»	(d) 14000 »	253680 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	5125 »	»	»	5125 »
	Toscana.					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2201750 »	»	»	2201750 »
	Lombardia e Venezia.					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1185185 18	»	»	1185185 18
	Modena.					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	80116 20	»	(e) 400 »	79716 20
	Roma.					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	215250 »	»	»	215250 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1898	5058800 »	»	»	5058800 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . .	1907	2646690 »	»	(f) 100 »	2646590 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1946	2341768 75	»	»	2341768 75
	Regno d'Italia.					
19	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867 .	1880	3104595 11	»	(g) 1009427 36	2095167 75
20	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . .	1881	1248720 »	»	»	1248720 »
21	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	(2)	8574940 »	»	»	8574940 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1879	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1879		Rendita vigente al 1° aprile 1879
				Aumenti	Diminuzioni	
22	5 per 0/0 - Obblig. della Ferrovia di Novara .	(1) 1917	225280 »	»	»	225280 »
23	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	421525 »	»	»	421525 »
24	3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3894000 »	»	»	3894000 »
			35051011 62	»	1040367 36	34010644 26
	Contabilità diverse.					
25	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	243465 »	»	»	243465 »
26	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . . .	1906	56962 50	»	»	56962 50
27	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3765900 »	»	»	3765900 »
28	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . . .	1970	1397800 »	»	»	1397800 »
29	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	625000 »	»	(*h*) 50000 »	575000 »
30	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
			6090548 33	»	50000 »	6040548 33
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	384087514 74	428171 36	»	384515686 10
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . .	....	513652 34	»	4804 36	508847 98
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro .	....	35051011 62	»	1040367 36	34010644 26
	Contabilità diverse	....	6090548 33	»	50000 »	6040548 33
			428967727 03	428171 36	1095171 72	428300726 67

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

Gran Libro.

	Aumenti effettivi	per trasporti da altre categorie	Totale
(*a*) 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4679 (Serie 2ª) — Rendita iscritta per la conversione di titoli di debiti redimibili con godimento dal 1° gennaio 1879 e con diritto a prorata anteriori (4)	460 »	»	
2. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 27 febbraio 1879, n. 4759 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1879 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e dei Prestiti a' termini dell'art. 3 ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)	227070 »	»	
3. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33, 25 giugno 1865, n. 2359, 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª), e R. decreto 9 marzo 1879 — Rendita creata nell'interesse della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del monastero delle Filippine ai Quattro Cantoni in detta città, per espropriazione in causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° gennaio 1879 per lire 2, e dal 1° luglio 1879 per lire 5410, e con diritto a prorata anteriori	5412 »	»	423367 »
4. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 23 dicembre 1875, n. 2836 (Serie 2ª) e R. decreto 13 marzo 1879 — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1879 e con diritto a nove semestri anteriori per la conversione di 12695 Obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane	190425 »	»	
5. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0/0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*). .	»	4804 36	4804 36
	423367 »	4804 36	428171 36

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti al n. 3.			
(b) — Rendita di antichi debiti 5 p. 0[0 unificata (Vedi a - 5)	»	109 75	4804 36
(c) — Rendita del consolidato romano unificata (Vedi a - 5)	»	4694 61	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti nn. 7 e 8.			
(d) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	30440 »	»	1040367 36
Debito n. 14.			
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	400 »	»	
Debito n. 17.			
(f) — Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 0[0 a' termini della legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) (Vedi a - 1)	100 »	»	
Debito n. 19.			
(g) — Rendita corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta al 1° aprile 1879	1009427 36	»	
Contabilità diverse.			
Debito n. 29.			
(h) Rendita corrispondente alle 2000 Obbligazioni annullate per ridurre la emissione entro i limiti stabiliti dalla legge 30 giugno 1876, n. 3201 (Serie 2ª)	50000 »	»	50000 »
	1090367 36	4804 36	1095171 72

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'epoca della totale estinzione.

(2) L'ammortamento delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881 mediante acquisti al valore del corso; l'ammortamento di quelle create a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ha luogo per rimborso integrale a favore del Tesoro man mano che tali Obbligazioni sono ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto di beni venduti. — Però anche per quelle della prima emissione può praticarsi questo secondo modo di ammortamento.

(3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0[0	Consolidato 3 p. 0[0
Rendite nominative	188,925,470 »	3,942,780 »
Rendite al portatore	188,637,290 »	2,458,392 »
Rendite miste	465,185 »	1,800 »
Assegni provvisori nominativi	78,845 67	2,061 20
Assegni provvisori al portatore	3,702 18	160 05
	378,110,492 85	6,405,193 25

(4) La rendita di lire 460 è stata iscritta per la conversione dei seguenti titoli redimibili:

	Rendita annullata per conversione	Rendita consolidata data in cambio
Obbligazioni del debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (V. f)	100 »	100 »
Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Debito amministrato dalla Direzione Generale del Tesoro)	400 »	360 »
	500 »	460 »

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, li 4 aprile 1879.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a num. 10 posti di vicesegretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 16 ed il 31 del mese di maggio prossimo venturo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

1° Prova di essere cittadino italiano;

2° Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

3° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

4° Certificato del sindaco di avere adempito a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in quale modo;

5° I certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica.

È facoltativo ai concorrenti di presentare quei certificati che stimeranno atti a comprovare o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 13 giugno 1879, e gli esami cominceranno il 16 dello stesso mese.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 gl'impiegati della Amministrazione centrale dei lavori pubblici che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 54 del predetto R. decreto 9 settembre 1873 e volessero far passaggio alla prima categoria come vicesegretari dovranno presentare la domanda al segretario generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente decreto.

Roma, 14 aprile 1879.

Per il Ministro: Lacava.

Programma degli esami.

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio, e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dello esaminato.

Sono argomento dell'esame orale, oltre i suindicati, anche i seguenti:

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico, privato, internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 30, 31, 32 e 33 del regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n° 2333, per ammissioni e promozioni nel corpo Reale del Genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per titoli a 35 posti di misuratore volontario nel personale subalterno del Genio civile.

Art. 2. Coloro che intendono concorrere a tali posti devono presentare non più tardi del 25 maggio 1879 la loro domanda al prefetto della provincia in cui hanno domicilio.

Coloro che addetti come assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato vogliono concorrere, debbono nel termine stesso far pervenire al prefetto la loro domanda per mezzo del capo d'ufficio dal quale dipendono.

Art. 3. Gli aspiranti ai posti di misuratore volontario debbono nella istanza esporre cronologicamente la loro autobiografia, indicando gli Istituti presso i quali percorsero la carriera scolastica, la pratica fatta e presso quali uffici od esercenti, i lavori ai quali sono stati applicati, ed i servigi militari e civili prestati allo Stato.

Con la domanda debbono i concorrenti presentare:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato il 28° anno di età.

Sono ammessi però a concorrere fino ai 35 anni coloro che avessero prestato servizi militari per 12 anni e quelli che si trovano, senza interruzione, da cinque anni addetti come assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulla leva;

c) Il certificato di moralità e lo specchietto di non aver subìto condanna giudiziaria e di non essere sotto processo penale;

d) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

e) Il diploma d'ingegnere o la patente di misuratore o di geometra, o di un grado a questo corrispondente, secondo l'ordinamento delle diverse Università o delle Istituzioni tecniche civili e militari, governative o pareggiate nel Regno.

Può tener luogo di questi documenti il certificato d'idoneità pei posti di misuratore assistente ottenuto nei precedenti concorsi.

I concorrenti possono aggiungere:

f) Gli attestati speciali degli esami che avessero sostenuti presso Istituti pubblici;

g) I documenti comprovanti i servigi pubblici prestati;

h) Memorie, disegni, progetti, purchè siavi l'attestazione dei direttori delle Scuole, o del capo d'ufficio, che sono opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 4. I signori prefetti, riconosciuta la regolarità delle domande, le trasmetteranno separatamente entro il 10 di giugno prossimo venturo al Ministero dei Lavori Pubblici, informando sulla moralità e sull'attitudine fisica dei concorrenti.

Art. 5. Pervenute tutte le domande coi richiesti documenti, il Ministero le sottoporrà alla Commissione che deve classificare in ordine di merito i concorrenti, a termini dell'art. 33 del regolamento.

Roma, addì 14 aprile 1879.

Per il Ministro: Lacava.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con scritture 22 febbraio 1879 fatte a Treviso ed ivi registrate il 25 stesso mese, una al vol. VI, f. 90, n. 377, con pagamento di lire 170 40, e l'altra allo stesso volume, n. 378, con pagamento di lire 3 60, il signor Giacomini Luigi iuniore, di Treviso, ha ceduto e trasferito alla Ditta Fanton Fratelli, pure di Treviso, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale rilasciatogli in data 17 novembre 1869, vol. IX, num. 431, della durata di anni quindici a partire dal 31 dicembre 1869, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nell'arte di fabbricare spazzole, scovole, spazzettoni, cilindri per lanifici, ecc., e fabbricazione meccanica di cotesti oggetti.*

Detto atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 26 marzo 1879, alle ore 3 pom., e registrato al num. 4305.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 19 aprile 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *République Française* considera probabile che le truppe anglo-indiane facciano tra breve un movimento verso Cabul. Si ignora se il corpo comandato dal generale Stewart, e che occupa la parte sud-est dell'Afghanistan, parteciperà anche esso al movimento concentrico; ma certo è che i generali Browne e Roberts sono pronti e non aspettano che l'ordine di porsi in marcia, il primo movendo dal passo di Kayber ed il secondo dalla valle di Kurum.

I mesi durante i quali la cattiva stagione ha impedite le operazioni sono stati fruttevolmente impiegati dai comandanti inglesi costruendo fortificazioni, ammassando provvisioni, migliorando il servizio dei trasporti, rilevando piani topografici, prendendo tutte le disposizioni necessarie ad assicurare il successo finale della impresa. Di rinforzi però non se ne poterono avere a motivo che le piccole proporzioni dell'esercito anglo-indiano furono scemate anche dalla necessità di inviare taluni battaglioni al Capo e taluni altri sulla frontiera birmana.

Sebbene tuttavia queste disposizioni delle truppe anglo-indiane di operazione contro l'Afghanistan accennino ad una sicura ripresa delle ostilità, le trattative continuano col nuovo Emiro. Ed anzi c'è chi afferma che i preparativi militari non abbiano appunto altro scopo che di indurre Yakoub-Khan a conchiudere un trattato senza più tentare la sorte delle armi.

Ma sembra difficile alla *République* che Yakoub-Khan si induca a questa determinazione, la quale arrecherebbe il più grave colpo alla sua autorità ed al suo prestigio, già seriamente compromessi dalla presenza delle truppe inglesi sul territorio del principato. Il sottomettersi avrebbe per Yakoub-Khan delle conseguenze più gravi di ogni disfatta. Oltrechè egli possiede ancora degli elementi di difesa dei quali gli inglesi non potranno non tenerne molto più conto di quanto abbiano mostrato di farne finora.

Ci sono tribù le quali hanno fatto buon viso agli inglesi; ma ce ne sono altre che non vogliono saperne di loro a nessun costo, e che durante la continuazione della guerra li molesterebbero sui fianchi e alle spalle senza tregua. Ciò obbligherebbe i comandanti inglesi ad operare continui distaccamenti di soldati, per modo che le divisioni anglo-indiane arriverebbero in vista di Cabul molto indebolite, e qui Yakoub-Khan, il quale è fornito di considerevoli qualità militari, potrebbe mostrarsi con assai forze e fresche.

Laonde si comprende che il vicerè esiti prima di impartire l'ordine che si marci avanti, e che egli lasci travedere il suo desiderio prevalente di trattare sulla base dell'*uti possidetis*; mentre invece Yakoub-Khan, sapendo quanto il clima di Jellalabad potrà essere fatale agli inglesi, e sapendo quello che avviene in Birmania, non pare che sia affatto di un tale avviso.

La *République* conchiude dicendo che non è agevole prevedere quale sarà l'esito di una campagna la quale venga ripresa in simili condizioni.

La Commissione internazionale per la Romelia orientale, secondo scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 22 aprile, ha votato in prima lettura il capitolo relativo ai beni delle moschee (vakuf). La principale disposizione stabilisce che il loro riscatto dovrà aver luogo in trenta anni.

La Commissione ha deciso di continuare a pagare gli stipendi dei funzionari russi fino a nuovo ordine.

La Commissione ha adottato poscia lo statuto organico in prima lettura. Si è invitata, in via ufficiosa, la Porta a nominare degli ufficiali di gendarmeria allo scopo di impedire la nomina provvisoria di ufficiali russi.

Un altro telegramma da Costantinopoli colla stessa data annunzia che la Sublime Porta ha risposto alla nota del ministro di Serbia, signor Ristich, a proposito dell'invasione di territorio serbo da parte degli arnauti.

La Porta dichiara che, cedendo alla dimanda del governo serbo, invierà alle frontiere della Serbia delle truppe sufficienti per proteggerle, e che in caso di recidiva renderebbe il governo serbo responsabile delle nuove aggressioni che potessero aver luogo.

Parlando delle elezioni che hanno avuto luogo in Ispagna ed a Cuba il 20 aprile, il *Journal des Débats* rammenta che i tre partiti dell'opposizione: *repubblicani possibilisti* capitanati da Castellar, *progressisti democratici* e *costituzionali*, avevano stretto alleanza e deciso di riunire i voti dei tre partiti sul candidato che avrebbe le maggiori probabilità di successo, e prosegue:

" Le condizioni della lotta contro i ministeriali non erano punto facili per i liberali. La nuova legge elettorale votata da parecchi mesi dalle Cortes, contiene parecchie disposizioni che sono loro grandemente sfavorevoli. Con tutto ciò i loro candidati sono stati eletti in quasi tutte le grandi città sud-orientali della Spagna. A Madrid stessa essi vinsero in due sopra otto collegi. I vari gruppi dell'opposizione conteranno nella Camera dei deputati un centinaio di membri, ed i ministeriali saranno in numero di circa 350, dei quali una gran parte *moderados*. "

Il *Journal des Débats* constata poi che le astensioni sono state numerose. A Madrid, a cagion d'esempio, di 21,000 iscritti, soltanto 7000 hanno preso parte alla votazione. Il numero totale degli elettori in tutta la Spagna, secondo la nuova legge elettorale, è di 800,000 incirca e di questi soltanto 300,000 hanno votato.

" È vero, aggiunge il foglio parigino, che l'astensione era stata raccomandata da alcune frazioni dell'opposizione, fra le quali quelle dei democratici puri e dei federalisti, ma siccome queste frazioni non rappresentano che una minima parte del corpo elettorale, così bisogna convenire che l'astensione è dovuta in parte alla stanchezza ed alla indifferenza. "

Il citato giornale conchiude dicendo che l'opposizione si riprometteva un maggiore successo, ma che anche così come è composta di un centinaio di membri, di cui molti sono uomini politici ragguardevoli, essa può avere un'influenza notevole sull'andamento della pubblica cosa.

Telegrafano da Pietroburgo 22 aprile che in quel giorno vennero affissi a tutti i muri della città dei proclami del governatore generale provvisorio, generale Gurko, coi quali si prescrivono le seguenti misure di pubblica sicurezza.

" Notte e giorno davanti la porta di ciascuna casa della capitale sarà fatto un servizio di guardie. Queste guardie avranno per consegna di vegliare acciocchè nessun manifesto venga in nessun luogo affisso senza preventiva licenza e di impedire che in nessun punto delle contrade venga gettato alcun oggetto il quale possa compromettere la pubblica sicurezza. Chiunque commettesse un atto in contraddizione colle suddette prescrizioni verrà arrestato. Ed ogni guardiano di casa, il quale non adempia rigorosamente questa consegna, sarà condannato la prima volta ad una ammenda di 25 rubli o alla prigionia di sette giorni. In caso di recidiva verrà espulso dalla capitale. Ogni proprietario la cui guardia di casa non faccia il suo servizio alla porta pagherà 500 rubli e queste prescrizioni andranno in vigore tre giorni dopo lo loro pubblicazione nella *Gazzetta della Polizia*. "

La medesima ordinanza del generale Gurko dispone che tutti gli armaiuoli dovranno, fra sette giorni, trasmettere al capitano di città un inventario completo delle armi che essi possedono nel loro magazzino od in deposito.

Per la vendita di armi a fuoco e di cartucce sarà necessario un permesso del capitano di città. La non esecuzione di questa prescrizione produce, per colui che se ne renda colpevole, la interdizione del suo commercio finchè egli non abbia consegnato l'inventario delle armi che possiede.

Chiunque venda armi senza dimostrare il permesso necessario sarà passibile di un'ammenda che per la prima volta potrà elevarsi a 500 rubli. In caso di recidiva le armi saranno confiscate, e la interdizione dal commercio verrà pronunziata in termini assoluti.

I privati che possedono armi da fuoco debbono darne avviso alla polizia. Le sole persone munite di speciale autorizzazione del capitano di città avranno diritto di portare armi di qualsiasi specie. Chiunque tenga armi senza permesso, pagherà 500 rubli di ammenda o subirà cinque mesi di prigionia, e l'arma sarà confiscata.

Tutti i giornali austriaci si occupano delle feste che hanno luogo nella capitale della Monarchia in occasione delle nozze d'argento delle Loro Maestà, e prendono argomento da queste feste per fare delle considerazioni politiche.

La *Presse* dice che i popoli dell'Austria solennizzano una festa famigliare: quella dell'unione di tutti i popoli dell'impero in un voto comune, della solidarietà fra la Corona e la Monarchia.

La *Sonn und Montags Zeitung* felicita l'imperatore Francesco Giuseppe qual salvatore dell'impero dai gravi pericoli che lo minacciarono, come quegli che aperse un'èra di benedizioni sulla via delle libertà legali.

Il *Sonn und Feiertags Courier* dice che la grande festività iniziata dal popolo è la più bella prova dell'affetto che lega popoli e sovrano, e accennando alle tante Deputazioni che giungono d'ogni parte a Vienna, dice che la capitale dell'impero avrà per ospite il 24 aprile tutta l'Austria-Ungheria.

La *Morgenpost* mette in rilievo i rapporti veramente patriarcali che esistono tra l'*imperatore cittadino* ed i suoi popoli, e dice che se l'imperatore Francesco Giuseppe esclamasse: " Io vivo in pace coi miei popoli, " milioni di voci farebbero eco alle sue parole.

La *Neue Freie Presse* constata nelle spontanee manifestazioni dei popoli il desiderio vivissimo di abbandonare il punto di vista delle individualità storico-politiche per unirsi nel sentimento del patriottismo austriaco.

Come i giornali di Vienna, anche quelli delle provincie dedicano articoli speciali alla festa che si celebra a Vienna.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

I principi Date, Nabescina e Hucisuks furono designati per ricevere il figlio del principe ereditario di Prussia ed il generale Grant, i quali erano attesi in breve al Giappone. L'affare colle isole Liu-ciu non era ancora terminato, anzi leggiamo nei fogli del Giappone, che le fregate corazzate *Hiyci-Kwan* e *Hongo-Kwan* si disponevano ad andare a proteggere i giapponesi stabiliti in quelle isole, finchè l'inviato del Giappone, Matsuda Michiuki, non avesse ricevuta la risposta definitiva al dispaccio che egli aveva presentato al Hano. Un foglio giapponese dice, relativamente a questa missione, che il re delle isole era ammalato e che i negoziati avevano luogo fra l'inviato giapponese ed un principe di nome Iko.

Anche la questione colla Corea non era ancora appianata, e la fregata *Kong-Kuwan* e due cannoniere dovevano partire per il porto di Fusan, allo scopo di proteggervi i sudditi giapponesi ivi stabiliti. Un altro bastimento da guerra giapponese, il *Nisshin Kuwan* doveva partire in breve per Amoy e per i porti del Nord della China. Due altri bastimenti dovevano recarsi a Singapore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — Il *Journal des Débats* dice che il governo domanderà alla Camera che la elezione di Blanqui sia annullata. Il *Journal Officiel*, annunziando l'esito della votazione di Bordeaux, darà soltanto il numero dei voti riportati dai candidati. Il governo non ha punto l'intenzione di amnistiare Blanqui.

Vienna, 24. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera autografa dell'imperatore al ministro della giustizia, che accorda una larga amnistia. Per conseguenza sono graziati 377 condannati, fra i quali 48 per crimine di lesa maestà.

Il conte Schouwaloff è arrivato a Vienna.

La città è riccamente pavesata.

Ieri sera fu data a Corte una magnifica festa.

Costantinopoli, 24. — La Porta è preoccupata delle misure da prendersi contro l'agitazione nella Bosnia.

Il granvisir ordinò l'invio di 4 battaglioni a Kossovo.

Mons, 24. — Lo sciopero aumenta.

Londra, 24. — Il *Times* dice che probabilmente nel prossimo Consiglio dei ministri si prenderà una decisione riguardo all'Egitto.

Torino, 24. — Layard arrivò ieri sera e ripartì stamane per Venezia, ove s'imbarcherà sopra una nave da guerra inglese per recarsi a Costantinopoli.

Londra, 24. — Il *Times* dice che il gabinetto inglese domanderà alla Porta di accettare le vedute della Francia e dell'Inghilterra.

Tirnova, 24. — L'Assemblea dei notabili incominciò oggi la terza lettura della Costituzione. L'Assemblea si scioglierà sabato.

Le elezioni dei deputati incaricati di nominare il Principe ebbero diggià luogo in tutta la Bulgaria.

La nuova Assemblea fu convocata per il 27 corrente, e incomincerà i lavori il 28.

L'elezione del Principe si farà subito dopo la verifica dei poteri, ai primi di maggio.

Cairo, 24. — È smentita la voce che il Kedivè calcoli sulle complicazioni europee e sull'aiuto della Russia e dell'Italia per resistere alla Francia e all'Inghilterra.

Il Kedivè non ricevette ancora alcuna comunicazione dalla Porta.

Mandalay, 23. — I ministri di Birmania smentiscono che il loro re abbia respinto un accomodamento coll'Inghilterra.

New-York, 24. — Un rapporto del dipartimento dell'agricoltura dice che la situazione attuale fa presumere che il futuro prodotto del frumento sarà del 2 per cento al disotto di un'annata media.

Al teatro di Chicago, un certo Mark Gray tirò due volte contro l'attore Booth, durante la presentazione. Booth rimase illeso.

Madrid, 24. — Avvennero alcuni leggieri disordini a Malaga, a Granata e a Jaen in causa del caro dei viveri.

Questi disordini furono repressi.

Vienna, 24. — Oggi ebbe luogo la consacrazione della chiesa votiva.

Il cardinale Kutschker celebrò la funzione con grande pompa.

A mezzodì fu celebrata la prima messa, in presenza delle Loro Maestà, dei membri della famiglia imperiale e di tutte le notabilità.

Le Loro Maestà ed il principe imperiale furono acclamati con entusiasmo lungo le vie percorse.

Buda-Pest, 24. — L'amnistia promulgata estendesi a 212 condannati.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni*. — Northcote dice che Wilson, essendo stato destituito, ritornerà in Inghilterra per riprendere le sue prime funzioni.

Rylands propone una mozione, la quale condanna le spese eccessive del governo, invitandolo a procedere ad una pronta riduzione.

Smith difende il governo, dice che l'aumento delle spese, per le quali il governo è responsabile, consiste in 1,730,000 lire sterline destinate all'esercito ed alla flotta, e che il governo vuole mantenere la posizione dell'Inghilterra in faccia alle potenze.

Madrid, 24. — Moyano, capo del partito moderato, non fu eletto. Oggi hanno luogo le elezioni dei delegati incaricati di nominare i senatori.

Mons, 24. — Gli assembramenti di Jemmapes furono sciolti; la città è tranquilla.

Cairo, 24. — Il Consiglio di Stato sarà presieduto da un indigeno, che sarà nello stesso tempo presidente del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio avrà due vicepresidenti europei, cinque membri europei e cinque indigeni.

Le attribuzioni del Consiglio consistono nel preparare i progetti da sottomettersi ai delegati, e nel regolare e controllare la pubblica amministrazione, senza ingerirsi nelle funzioni dei controllori inglese e francese. I due vicepresidenti prenderanno parte alle deliberazioni del Consiglio dei ministri sui progetti di legge.

Il Khedivè presiederà il Consiglio di Stato, allorchè si discuteranno le misure che impegnano la responsabilità del governo egiziano.

Londra, 25. — La Camera dei Comuni rinviò a lunedì la discussione della proposta di Rylands.

Tirnova, 24. — L'Assemblea, nella seconda lettura del progetto della Costituzione, aveva votato una piena libertà del diritto di associazione, senza alcuna restrizione pei socialisti. Nella terza lettura votò invece alcune restrizioni a questo diritto.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 23 al 29 marzo 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1878 la popolazione di Roma era di 289,321 abitanti, compresi 5835 militari.

Dal 23 al 29 marzo 1879 in Roma si ebbero 49 emigrazioni e 167 immigrazioni, 25 matrimoni, 122 nascite e 127 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 14 emigrazioni e 158 immigrazioni, 17 matrimoni, 136 nascite e 220 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 23 al 29 marzo 1879 la temperatura massima fu di centigradi 15,8 e di 9,2 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 13,0 e di 4,4 la temperatura minima.

Bullettino della Commissione Archeologica di Roma. — Il fascicolo I della Serie 2ª (gennaio-marzo 1879) di questa pregevole pubblicazione archeologica contiene i seguenti lavori:

Prefazione della Direzione.

Di un vaso cinerario con rappresentanze relative ai misteri di Eleusi, donna Ersilia Caetani contessa Lovatelli.

Tre monumenti caldei ed assiri di collezioni romane, il signor Francesco Lenormand.

Di un grande deposito di anfore rinvenuto nel nuovo quartiere del Castro Pretorio, il signor Enrico Dressel.

Questi tre studi sono illustrati da dodici tavole litografiche.

Valanghe. — Nel *Corriere del Lario*, di Como, del 23, si legge:

La neve, caduta in gran copia durante questi ultimi giorni sulle nostre montagne, ha prodotto i suoi tristi effetti. Nei dintorni di Premana sono cadute cinque grosse valanghe, trascinando con

loro una casa e alcune piante; il danno arrecato è piuttosto rilevante.

Sinistri marittimi. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 23 scrive:

Un dispaccio giunto oggi su questa piazza annunzia che il bastimento italiano *Carolina Z.*, da Filadelfia per Queenstown, fermossi alle Bermude a motivo d'un incendio scappiato a bordo.

Altro dispaccio annunzia che il piroscafo italiano *Clementina*, capitano Carbone, in viaggio da Cardiff per Genova, fu rimorchiato a Falmouth coll'asse dell'elica rotto.

— Al *Commercio* di Genova del 23 scrivono da Oneglia che nella notte del 22 corrente naufragava sulla spiaggia di Andora, per effetto di burrasca, una goletta spagnuola, il cui equipaggio però si è salvato.

La galleria sottomarina della Manica. — I lavori di scandaglio nella Manica e sulle coste francesi ed inglesi per il traforo del tunnel progettato fra Calais e Douvres sono proseguiti con la massima attività.

Nel letto della Manica, dice il *Pas de Calais*, fino alla fine del decorso febbraio si erano già fatti 7971 scandagli a distanze varianti dai 100 ai 200 metri, scandagli che fecero conoscere 3207 campioni geologici.

Sopra un tratto di 28 chilometri, partendo dalla costa, furono fatte 1525 operazioni identiche. La galleria sottomarina, che deve avere una lunghezza totale di 36 chilometri, attraverserà uno strato di creta bigia.

L'influenza della variazione delle acque è stata studiata accuratamente, e non sarà per nulla sfavorevole, come si supponeva, a questo gigantesco lavoro.

Un treno partito da Parigi, arrivando a Sangate, presso Calais, all'entrata della galleria, scenderà sotto terra seguendo un piano lievemente inclinato, risalirà insensibilmente avvicinandosi alla costa inglese, ed andrà ad uscire nella baia di Santa Margherita, distante 9 chilometri da Douvres.

L'inondazione di Mosca. — Telegrafano da Mosca il 22 aprile che la Moscowa ha straripato inondando le località vicine. Una gran parte del giardino prossimo al Kremlino e due quartieri della città sono sott'acqua. L'acqua supera l'altezza dei piani inferiori. I danni materiali sono considerevoli, ed in molte case si poterono a stento salvare le famiglie che vi dimoravano.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, per le persone e per le merci, con treni celeri, sulla linea Mosca-Smolensko, e par i treni merci sulla linea Orel-Witebsk.

Un esploratore dell'Africa centrale. — In una delle ultime sedute della Società Reale di geografia di Londra venne letta una Memoria del capitano Patterson, sull'Africa centrale. Tale interessante relazione dà molte notizie sul distretto dei Bamangwato, attualmente governato da un capo chiamato Khame. Questo territorio dell'Africa centrale, situato al 23° grado di latitudine sud, nella direzione di nord-ovest rispetto al Transwaal, ha un suolo sabbioso, ove vegetano sterili cespugli.

Durante l'inverno è male irrigato. Fra i suoi fiumi, non v'ha che il Limpopo, il Zamberi e il Zuga o fiume del lago, i quali abbiano l'acqua tutto l'anno. Nell'interno del paese vi sono piccoli fiumi che formano degli stagni, e dove durante la siccità non si può trovar acqua se non scavando.

Il paese ha una popolazione poco fitta, che dividesi in due classi; i Bakala e i Masarwa. I primi godono il diritto di possedere degli orti e dei bestiami; gli altri non posseggono nulla; sono essi degli schiavi che vivono di radici e di cacciagione. Sotto l'attual loro capo, la condizione di essi si è di molto migliorata; non si permette di venderli. Procuransi dei fucili e diventano in realtà molto formidabili pei loro padroni.

Shoshung, la capitale del paese, non è bagnata che da un piccolo ruscello che va a finire in una cava di sabbia. Il numero dei suoi abitanti è calcolato a 10,000, di cui 2500 sono guerrieri, divisi in cinque reggimenti, comandati dai fratelli del capo. Una gran parte degli uomini e delle donne adotta il costume europeo; il resto degli abitanti non ha altre vesti che delle pelli di bestie selvaggie. Non bevono liquori spiritosi; alcuni però fumano.

I loro mezzi d'esistenza provengono quasi esclusivamente dalla caccia e dalle radici. Le donne coltivano gli orti in pianura. Si può dire che hanno fatto qualche progresso nell'agricoltura, poichè possedono quaranta aratri importati dall'estero. Parecchi villaggi si trovano nelle vicinanze di Sohshung; ed una città, Bamaerpong, che appartiene specialmente a Khame, è situata a tre giornate al nord-est; essa possiede belle acque e buone terre per la coltivazione.

Baraleca, altra città, nelle montagne, è stata fondata da rifugiati. Gli abitanti bianchi e le loro famiglie, dedicati al commercio, vi hanno uno stabilimento composto di nove magazzini, con altri edifici che si spingono fino alla pianura. Si contano fra essi ventitrè uomini adulti, sei donne e tredici fanciulli.

Khame, capo dei Bamangwato ha circa 40 anni; è alto, attivo, di modi calmi e distinti, valoroso, occupatissimo della prosperità del suo popolo e persuaso che il miglior mezzo per raggiungere questo scopo sono le relazioni amichevoli cogli inglesi. Ha una sola moglie e quattro fanciulli. Figlio primogenito di Setchome, fu educato dai missionari, secondati dalla sua madre che era una donna notevole, che non professava il cristianesimo, ma che aveva delle idee illuminate sulla vita sociale e sui suoi doveri.

Tutti attestano il modo con cui Khame governa, delle cure ben note che egli ha pel suo popolo, della giustizia nella sua amministrazione, imparziale per tutti, senza eccezione di colore e di razza.

Secondo la legge del paese, ogni possessione appartiene al capo, il quale accorda il permesso di fabbricare, e garantisce una residenza senza timori a tutti i commercianti quando questi si conformino alle leggi del paese; ma non permette loro di vendere gli edifici che hanno fabbricato.

Il signor Henry Barkly, già governatore della colonia del Capo, il quale lesse alla Società di geografia la memoria del capitano Patterson, espresse, terminando, l'opinione che la morte di questo intrepido esploratore, di cui la Società ha molte ragioni di deplorare la perdita, e dei suoi valorosi compagni, è stata dovuta a cause naturali od a qualche incidente, e su questa opinione, dopo accurate ricerche, è stato concorde anche sir Bartle-Frère.

Decessi. — Il 24 corrente, nella grave età di 80 anni, cessava di vivere in Roma la contessa Fiorini-Mazzanti, di Terracina, una delle più illustri ed operose cultrici di scienze naturali che vantasse il nostro paese. L'eminente geologo Brocchi ed il dotto botanico Paolo Mauri le insegnarono le scienze naturali, ed essendosi essa dedicata specialmente alla botanica, scrisse molte e pregevoli opere, quali l'*Appendice al Prodromo della Flora Romana* pubblicata nel 1823, la *Briologia Romana*, lo *Studio sulle piante fanerogame e crittogame* che crescono spontanee sul Colosseo, ecc., ecc , lavori tutti che le valsero l'amicizia dei più celebri botanici d'Europa, e che indussero parecchie fra le più illustri Accademie scientifiche ad inscriverla fra i loro membri.

— A Firenze, scrive la *Gazzetta d'Italia*, in età di 82 anni è morto l'avvocato Giuseppe Pellegrini, nato in Lucca nel 1797, che fu giureconsulto eminente e filosofo e letterato di vaglia, che lascia inediti i seguenti lavori: *Tragedie*, *Odi ai grandi Italiani*, la *Vita di Napoleone*, le *Biografie dei più celebri filosofi greci*, i *Fondamenti di filosofia razionale e morale*, i *Fenomeni pinacocinetici*, le *Dissertazioni scientifiche* e *La crudeltà sacerdotale*. Sotto il pseudonimo di Lisimaco Verati, l'avv. G. Pellegrini pubblicò nel 1843-1846 il *Trattato critico del magnetismo animale*, e nel 1861, pei tipi del Le Monnier, una dotta opera intitolata: *Della tirannide sacerdotale*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 aprile 1879 (ore 15).

Barometro stazionario quasi dappertutto, salito di 2 mm. nelle Puglie, in Terra d'Otranto ed in Calabria. Venti specialmente del quarto quadrante forti a Rimini e sul golfo dell'Asinara, moderati nel nord della Sicilia, freschi a Civitavecchia ed al Capo Passaro. Mare agitato alla Palmaria ed a Portotorres, mosso in generale altrove. Cielo piovoso alla Palmaria e presso Venezia; sereno sul resto dell'Adriatico, nella Comarca ed in Piemonte; nuvoloso altrove. Ieri pioggie in alcune stazioni della Toscana, della Comarca, della Sicilia e del basso Adriatico. Burrasca con grandine a Civitavecchia. Seguita il tempo vario con venti delle regioni ovest e burrasche parziali.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,2	753,0	753,2	754,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,6	17,2	14,2	11,5
Umidità relativa...	80	57	65	82
Umidità assoluta...	7,61	8,35	7,86	8,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 8	S. 8	E.NE. 16	N. 5
Stato del cielo......	6. cirro-cumuli	8. cumuli	9. quasi coperto	8. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,8 C. = 14,8 R. | Minimo = 8,6 C. = 6,9 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 13,1. Pioggie e tuoni nella notte; nuvolo e poche gocce nelle ore pomeridiane; ore 3,30 pom. tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 aprile 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 05	84 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	93 90	93 85	— —	— —	— —	— —	95 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 30
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2116 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1185 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	504 50	504 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	765 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	376 —	374 50	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	556 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 57	108 32	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 47	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1879: 86 20 cont. - 86 32 1[2 fine.

Prestito romano, Blount 93 85.

Banca Generale 504 25 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 863)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 10 maggio 1879, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di quel delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 2 pomer. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	16 58	Nel comune di Trentola — Provenienza dalla Chiesa Collegiata di Frignano Piccolo e Capitolo di Aversa. — Unico lotto di num. 2 fondi arbustati seminatori campestri, il primo diviso in due partite nelle regioni Bovano e Cavinano; il secondo nella regione S. Angelo o Borano. Riportati all'art. 995 del catasto, sez. C, n. 32, e sez. B, n. 60, coll'imponibile complessivo di lire 1091 14. Fittati a diversi per annue lire 1080	6 08 00	14 237	15,123 32	1,512 33	1,200	100
2	1	Nel comune di Vico di Pantano — Provenienza dalla Soppressa Congregazione dell'Oratorio dei Filippini. — Masseria con gran casamento rurale fornito dell'aia, di pozzo, stallone, lavatoio, cappella e giardino, nella regione Crocelle. Art. 1369 del catasto, sez. E, numeri 121, 122, 124 e 125. Imponibile lire 10,027 86. Fittata a diversi per annue lire 11,860	81 09 27	185 132	173,955 99	17,395 59	10,000	500
5	33 37 84 85 88 89 90	Nel comune di S. Marcellino — Provenienza dalla Collegiata di Frignano Piccolo, Seminario di Aversa e Capitolo di Aversa. — Unico lotto di numero 7 fondi di natura seminatori arbustati, nelle regioni Nocillo o Pelliccia, Cappella dei Bavari, Via dei Zingari, altra Via dei Zingari, Via dei Zingari o Garzia, Sebastiano o Vaccaro, Limettone o Marco del Cecato. Riportati all'art. 576 del catasto, sez. B, n. 32, sez. D, numeri 13 e 14, sez. A, n. 5, sez. A, n. 6, sez. D, n. 8, sez. C, n. 11, sez. D, n. 24. Imponibile complessivo lire 4306 41. Fittati a diversi pel complessivo estaglio di lire 4930 (*)	23 55 23	53 594	61,792 95	6,179 29	4,200	200
8	2 3 4 5 6	Nel comune di S. Cipriano — Provenienza dalla soppressa Congregazione dei PP. dell'Oratorio dei Filippini. — Unico lotto di n. 5 fondi di natura arbustati seminatori, nelle regioni Gradelle o Via Pantano, Madonnello o S. Filippillo, S. Filippillo o lo Aquaro, S. Filippo o Filippillo, altro S. Filippo o S. Filippillo. Riportati all'art. 1096 del catasto, sez. I, n. 12, sez. H, n. 1, sez. H, n. 51, sez. H, n. 18, sez H, n. 17. Imponibile complessivo lire 4882 84. Fittati a diversi pel complessivo estaglio di lire 5629	34 30 28	73 122	69,644 30	6,964 43	4,200	200

(*) In questo lotto sul fondo di tabella 33 gravita un annuo canone di lire 76 50, che capitalizzato alla ragione legale è stato detratto dal prezzo di vendita. Leggasi il capitolato presso la Prefettura per maggiori notizie.

NB. I soprascritti lotti si riespongono in vendita con riduzione di un altro decimo del precedente incanto 22 marzo 1879, avviso 850. Deliberazione 2 aprile 1879.

Avvertenze. — I soprascritti lotti riguardano fondi esposti precedentemente ai pubblici incanti e rimasti invenduti per elevatezza negli estimi. — La Commissione provinciale di sorveglianza nella tornata delli 11 dicembre 1877 dispose di riesporsi in gruppi, per estimi risultanti da nuova calcolazione e con deduzione di un decimo. — Per ottenersi indicazioni più precise sui singoli fondi componenti i soprascritti lotti, gli attendenti potranno portarsi presso la Prefettura ove son depositati gli atti per la vendita dei medesimi.

Caserta, 14 aprile 1879. 1925 *L'Intendente di Finanza*: DE CESARE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

14ª SETTIMANA — Dal 2 all'8 aprile 1879. 1883

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	129,721 78	6,130 92	37,307 18	179,323 57	1,402 10	353,885 55	1,446	44 73
1878	112,701 90	3,961 05	32,839 90	133,774 90	1,671 80	284,949 55	1,446	197 06
Differenze 1879	+ 17,019 88	+ 2,169 87	+ 4,467 28	+ 45,548 67	— 269 70	+ 68,936 00	»	+ 47 67
	Dal 1° Gennaio							
1879	2,185,888 66	64,293 86	530,856 55	2,416,415 21	37,806 70	5,235,260 98	1,446	3,620 51
1878	2,190,049 34	67,515 83	495,655 38	1,939,775 87	31,202 24	4,724,198 66	1,446	3,267 08
Differenze 1879	— 4,160 68	— 3,221 97	+ 35,201 17	+ 476,639 34	+ 6,604 46	+ 511,062 32	»	+ 353 43

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1879	64,893 22	1,748 83	9,933 12	85,603 97	17,024 94	179,204 08	1,155	155 15
1878	58,522 70	1,885 80	7,492 10	53,240 20	4,155 35	125,296 15	1,139	110 01
Differenze 1879	+ 6,370 52	— 136 97	+ 2,441 02	+ 32,363 77	+ 12,869 59	+ 53,907 93	+ 16	+ 45 14
	Dal 1° Gennaio							
1879	908,361 00	23,247 68	116,817 86	1,050,271 08	53,362 15	2,152,059 72	1,153 44	1,865 78
1878	859,442 54	21,827 79	118,558 91	810,714 13	69,935 96	1,880,479 33	1,139 00	1,650 99
Differenze 1879	+ 48,918 46	+ 1,419 89	— 1,741 05	+ 239,556 90	— 16,573 81	+ 271,580 39	+ 14 44	+ 214 79

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 maggio 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del sig. Antonio Ossoli fu Marchese Giuseppe, ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi, e cioè di Rosa ed Anna sorelle Andreuzzi.

1. Casa posta in Genzano di Roma, vicolo Sorbini, ai civici numeri 37 e 38, ed in mappa 681, 681 sub. 1 rata e 682. Lire 714 15.

2. Casa posta come sopra, ai civici numeri 39, 40, 41, 42 e 43, in mappa numeri 681, 681 sub. 1 e 682 rata. Lire 2285 20.

3. Tinello e stalletta posti come sopra, piazza del Cortilaccio, numeri 7 e 8, marcati coi suddetti numeri di mappa. Lire 714 15.

4. Casa posta in Genzano Vecchio, via del Corso, numeri 17 e 18 ed in mappa nn. 761 sub. 1, 761 sub. 2 rata, con altro ingresso in via Cesarini. Lire 1070 87.

5. Diretto dominio di un fondo pascolivo, olivato, posto come sopra, vocabolo Le Prata, di tavole 6 50, allibrato in mappa n. 946. Lire 228 53.

Roma, 22 aprile 1879.

Giosafat Minestrini
usciere del R. Tribunale civile
1974 e correzionale di Roma.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventotto maggio 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo espropriato in danno della signora Amalia Rotati Kimschy, vedova Candelori Moroni, tanto in nome proprio, che come madre, ecc., ad istanza del duca D. Giuseppe Caffarelli.

Palazzo posto in Roma nel Rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa n. 548, distinto già coi civici nn. 167, 167-A, 168 e 169, ed attualmente coi numeri dal 158 al 169, corrispondente nella via Borgo Santo Spirito, nn. 73 all'81, ora 57 al 65, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la caserma già Serristori, n. 87, ora n. 71. Lire 226,237 e cent. 91.

Roma, 24 aprile 1879.

1992 Avv. Pietro Cavi.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA per l'approvigionamento di alcune specie di tabacco in foglia.

Il Consiglio d'amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di alcune specie di tabacco in foglia col mezzo della concorrenza ed in base ad apposito capitolato d'oneri in data 21 aprile 1879,

Notifica che il giorno 9 del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane sarà tenuto in Roma nel locale dell'Amministrazione centrale della Società in via Due Macelli, n. 79, un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione di ciascuno dei lotti indicati nella sottoposta tabella.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco di ogni specie dovrà essere dell'ultimo raccolto 1878, conforme ai tipi stabili dall'Amministrazione ed ostensibili all'Ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regìa. Quelli della Virginia saranno ostensibili altresì a Richmond e Nuova York, quelli del Kentucky a Nuova York, quelli dell'Ungheria a Buda-Pest e quelli della Olanda ad Amsterdam, presso i rispettivi Consolati d'italia. Inoltre i tipi di Virginia e di Kentucky saranno ostensibili nei magazzini in S. Pier d'Arena, e del solo Kentucky anche nel magazzino di Livorno e nelle manifatture di Napoli e Palermo.

Detti tipi, cioè Virginia, Kentucky, Ungheria e Olanda, sono depositati presso i detti Consolati, magazzini e manifatture a solo titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto Ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Il delegato governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verranno deposti sul tavolo della Presidenza tanti pieghi suggellati quanti sono i lotti, e ciascun piego conterrà il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per essere valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla Presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 11 1/2 antimeridiane.

2° Essere divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella con indicazione del luogo di consegna.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per ciascuna qualità di tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

4° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle Casse della Società di una somma corrispondente al *cinque per cento* del valore della fornitura che potrà essere fatto in contanti, od in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico od in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno essere fatti nei tre giorni antecedenti ed in quello stabilito per l'asta dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 11 1|2 ant. cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte ed il presidente all'asta procederà senz'altro, in unione al delegato governativo, o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regìa ed il delegato governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il delegato governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico, e sul tavolo della Presidenza resteranno depositate le schede dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il delegato governativo, questi aprirà i pieghi contenenti il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione per ogni singolo lotto, e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la rispettiva fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo *massimo* fissato dall'Amministrazione e sieno migliori delle altre. Però quando vi fossero offerte per la intera fornitura della foglia Kentuky, la Regìa si riserva il diritto di accettare la migliore di queste offerte anche in confronto di offerte parziali inferiori, sempre che il prezzo per l'intera fornitura sia inferiore al massimo fissato dalla Regìa ed alla media dei prezzi pei lotti parziali.

A formare questa media, nel caso che alcuni lotti fossero rimasti deserti, si terrà conto per ognuno di essi del prezzo che avrà indicato l'Amministrazione nella scheda depositata.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura della scheda ed al deliberamento del relativo lotto se il prezzo sarà *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui per uno dei lotti esistessero due o più offerte eguali sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione e migliori delle altre, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime. Gli altri offerenti a quel lotto sono ammessi a prendere parte al concorso e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggiore ribasso.

Se per avventura le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la fornitura del rispettivo lotto ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a firmare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione, secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di commercio, in ordine all'art. 21 del capitolato d'oneri, indicando in quest'ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sulla approvazione dell'aggiudicazione, quale se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'amministrazione delibererà nel giorno *successivo* a quello dell'aggiudicazione provvisoria, e sull'accettazione della Casa di commercio proposta in garanzia delibererà entro *tre giorni*.

Se la Casa proposta non venga accettata, e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro *dieci* giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta, stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa, rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri le spese di contratto e di registro, non che tutte le altre relative al contratto saranno a totale carico della Regìa.

TABELLA DEI LOTTI.

SPECIE DELLE FOGLIE, QUANTITÀ IN CHILOGRAMMI e loro specificazione per tipo				TOTALE per lotto	MAGAZZINO di consegna	EPOCA della consegna
Virginia Ch. 1,200,000 . . .	Lotto unico	tipo A » B	Ch. 600,000 » 600,000	1,200,000	Sampierdarena	Metà da ottobre a novembre 1879 e metà da febbraio a marzo 1880.
Kentucky Ch. 8,600,000 . . .	Lotto 1°	tipo B H » C	» 1,200,000 » 300,000	1,500,000	Livorno	
	Lotto 2°	tipo B H » C	» 800,000 » 200,000	1,000,000	Idem	
	Lotto 3°	tipo A » B H » B » C	» 100,000 » 100,000 » 600,000 » 700,000	1,500,000	Sampierdarena	Metà da settembre a novembre 1879 e metà da febbraio a marzo 1880.
	Lotto 4°	tipo A » B H » B » C	» 50,000 » 100,000 » 550,000 » 500,000	1,200,000	Idem	
	Lotto 5°	tipo A » B H » B » C	» 50,000 » 100,000 » 400,000 » 450,000	1,000,000	Idem	
	Lotto 6°	tipo A » B H » B » C	» 50,000 » 100,000 » 550,000 » 700,000	1,400,000	Napoli	
	Lotto 7°	tipo A » B H » B » C	» 50,000 » 100,000 » 400,000 » 450,000	1,000,000	Idem	
San Domingo Ch. 150,000 . .	Lotto unico	tipo A » B	» 100,000 » 50,000	150,000	Livorno	Da settembre a novembre 1879.
Brasile San-Felix Ch. 100,000	Lotto unico	tipo A » B	» 30,000 » 70,000	100,000	Idem	Idem
India Poolak	Lotto unico	tipo unico	» 800,000	800,000	Sampierdarena	Idem
Ungheria Ch. 1,500,000. . . .	Lotto unico	tipo B » C	» 300,000 » 1,200,000	1,500,000	Venezia	Idem
Olanda Ch. 80,0000.	Lotto unico	per fascie sigari Per Rapati	» 60,000 » 20,000	80,000	Livorno	Idem

Roma, 21 aprile 1879.

Il Consigliere di Amministrazione: A. BERETTA.

Il Direttore Generale: E. GOUPIL.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Negli incanti tenuti nel giorno 10 del corrente mese di aprile, ad estinzione di candela, in questa residenza municipale, giusta il manifesto del 14 marzo prossimo scorso, gli appalti, distinti in due lotti, dei lavori assegnati alla 2a Direzione delle opere pubbliche municipali, e che potranno occorrere nel perimetro delle dodici Sezioni di questa città e dei villaggi adiacenti, sono rimasti aggiudicati come appresso:

Il primo lotto (S. Ferdinando, Chiaia coi suoi villaggi, S. Giuseppe, Porto, Montecalvario, ed Avvocata col villaggio del Vomero) all'imprenditore Filippo Savarese col ribasso del 16 per 100 sui prezzi indicati nel capitolato, di cui è parola nell'anzidetto manifesto.

Il secondo lotto (Stella, S. Carlo all'Arena coi suoi villaggi, Vicaria, S. Lorenzo, Pendino e Mercato) all'imprenditore Michele Ferraro col ribasso del 12 per 100.

Chi voglia produrre per qualunque di questi due lotti offerta di ulteriore ribasso, il quale non potrà essere minore del ventesimo, ossia del 5 per 100, dovrà presentarla, non più tardi dell'una pom. del giorno 3 del vegnente mese di maggio, al segretario generale di questo Municipio, accompagnata dal certificato d'idoneità rilasciato dal Consiglio tecnico municipale, e col documento del deposito fatto presso questo tesoriere comunale della somma di lire 2000 per cauzione provvisoria. La cauzione definitiva sarà di lire 20,000 per ciascun lotto, in cartelle al portatore di rendita consolidata italiana cinque per cento, ovvero in obbligazioni dei prestiti del Municipio di Napoli, calcolate le une e le altre al corso di Borsa del giorno del deposito.

I suddetti due appalti, la cui durata sarà fino al 31 dicembre del 1882, verranno regolati dalle norme e condizioni del capitolato approvato con deliberazione della Giunta municipale del 14 febbraio del corrente anno, e dalla tariffa dei prezzi approvata con deliberazione del Consiglio comunale del 29 ottobre 1878; capitolato e tariffa depositati presso il notaio signor Gaetano Martinez, ed ostensivi a chiunque presso il 5° uffizio municipale.

Tutte le spese per gli incanti, pel contratto, per tassa di registro, annunzi legali, stampa dei manifesti e marche da bollo, saranno a carico degli aggiudicatari.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, 16 aprile 1879.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

1996 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

SOCIETÀ ANONIMA CONCIA PELLAMI IN SIENA

È convocata l'adunanza generale degli azionisti per il dì 11 maggio prossimo, a ore 10 antim., nel solito locale della Camera di commercio ed arti in Siena.

Ordine del giorno:

Resoconto del 1878 — Proposte del Consiglio in ordine all'art. 142 del Codice di commercio, e deliberazioni conseguenziali.

Occorrendo una seconda adunanza essa avrà luogo nel successivo dì 18 detto, all'ora e nel locale indicato.

I biglietti di ammissione all'adunanza saranno rilasciati dal cassiere signor Giacinto Pini, nel modo e locale soliti.

Siena, li 24 aprile 1879.

2002 *Per il Presidente dell'Assemblea*: Not. V. NARDI Segretario.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Conza, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 150 96.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 18 aprile 1879.

1927 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PROVINCIA DI VERONA — COMUNE D'ILLASI 1888

AMMINISTRAZIONE DELLO SPEDALE SPREA PEI POVERI D'ILLASI

AVVISO D'ASTA.

Approvata dall'onorevole Deputazione provinciale con sua deliberazione 27 dicembre 1875 l'alienazione dei beni immobili di questa Pia Opera, si rende noto che in un locale del Municipio d'Illasi, gentilmente concesso a questa Amministrazione, seguirà nel giorno di mercoledì 14 maggio p. v., alle ore 9 antimeridiane, pubblico incanto per la vendita degli enti indicati nella sottoposta tabella.

1. L'asta si terrà a candela vergine, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni del capitolato, ostensibile nel suddetto Municipio nelle ore d'ufficio.

2. La gara si aprirà sul dato appiedi indicato di fronte a ciascun lotto, e procederà per aumento di un tanto per cento in ragione decimale non inferiore a lira una; ed il deposito in valuta legale a cauzione delle rispettive offerte ammonterà alla cifra ivi pure esposta, e così ancora quello per le spese d'asta e di contratto.

3. L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del miglior offerente, il quale si tiene obbligato fino dalla firma del protocollo d'asta, restando però condizionata all'esperimento dei fatali, il cui termine utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, andrà a scadere entro 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa.

4. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione superiore.

5. Entro quindici giorni dalla comunicazione data d'ufficio dell'approvazione di cui è cenno nel precedente articolo, l'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del formale contratto.

Illasi, li 16 aprile 1879.

L'Amministratore onorario: BORSARO LUIGI.

Tabella dei lotti su cui verrà tenuta l'asta.

N. dei lotti	COMUNE amministrativo in cui si trovano i beni	DESCRIZIONE DEI BENI. DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE Ett. Are Cent.	PREZZO di incanto L. C.	DEPOSITO all'atto dell'asta: a cauzione della offerta L. C.	per spese e tasse L. C.
1	Cazzano	Appezzamento prativo adacquatorio, detto del Molino, in mappa ai nn. 1105, 1107, 1109, colla rendita censuaria di lire 86 54 . . . . Idem altro prato adacquatorio, detto Mororetti o Beverara, in mappa ai numeri 1102, 1103, 2227, colla rendita censuaria di lire 366 30	4 8 95	16,200	1620	1100
2	Idem	Prato adacquatorio, denominato Sottobatocchi, in mappa ai nn. 1118 e 2228, colla rendita censuaria di lire 184 90	1 8 49	6,800	680	550
3	Colognola ai Colli	Idem, in comune cens. di S. Vittore, in mappa ai numeri 594, 596, 597, colla rendita censuaria di lire 105 05	2 1 01	6,500	650	530
4	Soave	Arat. arb. vit. in piano detto La Pezza, in contrada Corteggiola, mappa Castelcerino, sotto i numeri 111, 112, 113, 114, 115, 120, 121, colla rendita censuaria di lire 336 78	6 3 27	16,000	1600	1100
5	Idem	Fabbricato con corte, in suddetta pertinenza, in mappa sotto i nn. 37, 38 e 39c, con accesso dalla strada, avente il reddito imponibile di lire 62, e cens. riguardo al n. 37 di lire 0 01.	» » 56	900	90	100
6	Idem	Idem con corte ed orto, in suddetta pertinenza, in mappa ai numeri 39a, 41a, con diritto di passo sulla corte al mappale n. 43a del lotto 8°, col reddito imponibile di lire 111, e cens. riguardo all'orto al n. 41a di lire 1 72 . . .	» 2 04	2,300	230	240
7	Idem	Fabbricato con corte ed orto, in mappa di Castelcerino, contrada Corteggiola, sotto i numeri 39b, 40 e 41b, col reddito imponibile di lire 67, e colla rendita censuaria di lire 3 14 riguardo all'orto	» 1 25	1,800	180	200
8	Idem	Idem, con corte, in suddette pertinenza e contrada, al mappale n. 43a, e col reddito imponibile di lire 75, con servitù di passo sulla corte a favore del lotto 6°	» » 49	1,100	110	120
9	Illasi	Aratorio arborato vitato, in Colle, con un locale denominato La Rotonda, in mappa ai numeri 1401, 1402, 1403 e 3188, della rendita censuaria di lire 3 18	» 2 58	400	40	60

N. 135.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 19 aprile corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di martedì 13 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da Trapani per Castelvetrano, all'incontro della provinciale di Porto Empedocle, presso Montallegro, in provincia di Girgenti, compreso fra la strada provinciale presso il torrente Bellapietra e l'abitato di Ribera, della lunghezza di metri 10,673 60, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 294,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 16,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 aprile 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

1943

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si rende noto che, stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il giorno di oggi, alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 5 maggio p. v., nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, avrà luogo un nuovo incanto, a schede segrete, per l'affittanza degli stabili sottoindicati.

Il contratto d'affitto sarà duraturo per un novennio (dal San Michele 29 settembre 1879, al San Michele 29 settembre 1888), alle condizioni risultanti dal capitolato visibile nella segreteria comunale ogni giorno durante le ore di ufficio.

Le offerte saranno separate per ciascun lotto e scritte su carta da bollo da lira una, e conterranno l'indicazione dell'aumento percentuale che l'aspirante offre sul prezzo d'affitto del lotto cui intende di optare. Le offerte condizionate non saranno accettate.

Per l'ammissione all'incanto richiedesi, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta, il deposito delle somme fissate nella sottoposta tabella, e saranno esclusi coloro che hanno questioni pendenti coll'Amministrazione, o che sono debitori di quote d'affitto arretrate.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si abbia una sola offerta.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di giovedì 15 maggio prossimo venturo.

Le spese d'asta e del contratto saranno a carico degli aggiudicatari.

Tabella degli stabili d'affittarsi

N. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE degli stabili da affittarsi	SUPERFICIE	CORRISPOSTA annua d'affitto	SOMMA da depositarsi per le spese
1	Orto con fabbriche fuori Porta Romana, in luogo detto San Bartolo.	Are 282 70, pari a staia ferraresi 26 . . .	1300	400
2	Possessione Fantolina, in Aguscello. Possessione Olmo, in Fossanova S. Marco. Possessione Misericordia, in Villa Misericordia.	Are 6230 34, pari a staia ferraresi 573	8600	1500
3	Possessione Casino, in Sabbioncello S. Pietro (comune di Copparo).	Are 5438 85, pari a staia ferraresi 500	5500	1000

Ferrara, 21 aprile 1879.

Il Sindaco: A. TROTTI.

1964 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di deviazione della salita detta dei Cappuccini nella strada provinciale Flaminia presso Civita Castellana.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 8 del pross. mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 24,767 70, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 450 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2500 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 23 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 23 aprile 1879.

1976 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Andato deserto il primo incanto annunziato con avviso del dì 1° aprile corrente, nel giorno 13 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o consigliere delegato, con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Postiglione, lo sperimento del pubblico incanto, ad estinzione di candele, pel taglio e la vendita del legname esistente nel bosco di S. Angelo, diviso in 10 sezioni, di proprietà del detto comune di Postiglione, pel prezzo soggetto ad aumento in lire 121,025 60. Con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, a norma dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852.

Il taglio delle sezioni medesime dovrà aver luogo in dieci anni, e quindi una in ogni anno nelle stagioni silvane, ed a norma della vigente legge forestale e relativo regolamento. Rimane però in facoltà dell'acquirente di abbattere due sezioni in una sola stagione silvana, qualora lo creda di suo interesse.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere fatto nel seguente modo: lire 25,000 venti giorni dopo l'approvazione del contratto, ed il rimanente in quattro rate uguali sempre prima di dare principio alla recisione della sezione, incominciando dalla seconda, poichè il pagamento delle lire 25,000 vale per la prima delle sezioni stesse, salvo beninteso nel caso d'inadempienza da parte dell'aggiudicatario quelle cautele stabilite nel capitolato 10 luglio 1878.

I concorrenti all'asta dovranno essere di conosciuta solvibilità ed accompagnati da idoneo garante solidale, il quale dovrà assumere tutti gli obblighi del deliberatario, dichiarandosene principale osservatore. Dovranno poi depositare presso il sottoscritto la somma di lire 4000 a garentia dell'asta.

Le spese tutte per stipulazione, registrazione e copie del contratto sono a carico dell'aggiudicatario, insieme a quelle occorse per lo apprezzo, la misura e divisione in sezioni del bosco, ammontante a lire 1459.

Il termine utile per le offerte d'aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15 decorribili dal nuovo avviso di asta.

Il capitolato ed il verbale di apprezzamento, e tutti gli altri atti riferibili a tale incanto sono visibili presso questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Salerno, 21 aprile 1879.

1967 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

1° Rivendita n. 1 in Vernate, assegnata per le leve al magazzino di Binasco, e del presunto reddito annuo in tabacchi di lire 157 99;

2° Rivendita n. 1 in Besana Brianza, assegnata per le leve al magazzino di Casate Vecchio, e del presunto reddito annuo in tabacchi di lire 318;

3° Rivendita unica in Cusago, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito annuo in tabacchi di lire 415 99;

4° Rivendita n. 5 in Seregno, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito annuo in tabacchi di lire 70 71.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 15 aprile 1879.

1928 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi in questo ufficio addì 17 andante mese, conformemente all'avviso d'asta del 22 marzo p. sc., lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria da Corigliano Calabro al confine verso Acri, della lunghezza di metri 6443 50, venne deliberato per la presunta somma di lire 61,243 01, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 10 per cento sull'ammontare del progetto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dell'accennato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dai certificati e deposito prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì dodici maggio prossimo venturo.

Cosenza, li 27 aprile 1879.

2005 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

N. 136.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire sette per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 182,391 61, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'allargamento e sistemazione del tronco superiore del canale Ofantino, compreso fra la sezione 192ª presso l'Incile e la sezione 96ª a valle del ponte Trinitapoli-Barletta, a bonificamento della parte orientale del lago Salpi, in provincia di Foggia,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 14 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Foggia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 169,624 20, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire sette per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 giugno 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 15 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Foggia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8,500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in L. 25,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 aprile 1879.

Per detto Ministero

1960 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso

per la nomina di farmacista in Sant'Angelo in Capoccia.

Essendo stata già autorizzata l'apertura di una farmacia nel comune di Sant'Angelo in Capoccia, si fa noto essere aperto il concorso a tutto il giorno 20 maggio p. v.

I concorrenti dovranno far pervenire a questa Prefettura, entro l'anzidetto termine, le loro istanze in carta da bollo, corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora, di data recente;
3. Certificato penale, pure di data recente;
4. Matricola di libero esercizio in farmacia.

L'eletto godrà di un sussidio di lire 200, pagabili dal comune a rate posticipate, giusta la deliberazione consigliare 14 ottobre 1874, debitamente approvata.

Dovrà l'eletto osservare le discipline vigenti sulle farmacie, e non più tardi di tre mesi dal giorno della partecipazione della sua nomina dovrà essere aperto il regolare esercizio della farmacia.

Roma, 20 aprile 1879.

1975 *Per il Prefetto*: FIORENTINI.

N. 137.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 50 per 100 fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 19,114, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione delle opere di bonificamento eseguite e da eseguirsi nelle parti orientale ed occidentale del lago Salpi, in provincia di Foggia,

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 15 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Foggia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 17,680 45, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 7 50 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 23 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna, ed avrà termine al 31 dicembre del quarto anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Foggia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 aprile 1879.

Per detto Ministero

1983 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. N. 105, in Montenero, assegnata per le leve al magazzino di Livorno, e del presunto reddito lordo di lire 545.
2. N. 122, in Marciana Marina, assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di lire 453.
3. N. 124, in Sant'Ilario, frazione di Marciana, assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di lire 175.
4. N. 143, in Procchio, frazione di Marciana, assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di lire 129.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Livorno, 21 aprile 1879.

1949 *Per l'Intendente*: D. C. ALBERTONI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Aprile 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 21,561,963 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,403,631 80	16,000,621 81	„ 16,000,621 81
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 318,110 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 651 „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,278,228 10		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 7,212,915 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,509,531 91	„ 6,471,895 11
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 103,892 46	
	Altri ricevuti all'incasso		„ 169,079 34	
Crediti				„ 16,035,581 32
Sofferenze				„ 4,179,855 69
Depositi				„ 15,506,017 94
Partite varie				„ 2,660,722 11
			Totale	L. 89,629,572 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 376,361 03
			Totale generale	L. 90,005,933 87

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 31,223,400 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 23,906,453 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 15,506,017 94
Partite varie	„ 7,763,402 85
Totale	L. 89,571,296 45
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 434,637 42
Totale generale	L. 90,005,933 87

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,495 „
Argento	„ 4,082,259 20
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,164 53
Biglietti consorziali	„ 7,624,944 „
Riserva	L. 20,748,862 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 813,101 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 21,561,963 73

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	125,405	L. 6,270,250 „
da L. 100	74,231	„ 7,423,100 „
da L. 200	25,305	„ 5,061,000 „
da L. 500	11,985	„ 5,992,500 „
da L. 1000	6,199	„ 6,199,000 „
	Somma	L. „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	98,502	L. 98,502 „
da L. 2	17,244	„ 34,488 „
da L. 5	7,462	„ 37,310 „
da L. 10	4,435	„ 44,350 „
da L. 20	3,145	„ 62,900 „
	Totale	L. 31,223,400 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 31,223,400 00 è di uno a 2 518

Il rapporto fra la riserva „ 20,748,862 73 e la circolazione L. 31,223,400 00 e gli altri debiti a vista „ 23,906,453 46 — „ 55,129,853 46 è di uno a 2 655

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Sulle anticipazioni su titoli o valori	„ 4	„
Sulle anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 18 aprile 1879.

Visto — PER IL DIRETTORE GENERALE
BALSANO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1921

(1a *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ
DI FROSINONE.

Bando.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 27 maggi 1879 avrà luogo avanti il detto Tribunale, alle ore 11 ant., la vendita degl stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del comune di Torre Caetani ed a carico di Paolino Del Moro, d detto comune.

Descrizione degli stabili siti in Torre Caetani e suo territorio.

Lotto 1°. Terreno in contrada Cocù mappa sezione unica, nn. 555, 556 e 2358, confinante Paris e stradella, prezzo d'incanto lire 198 20.

Lotto 2°. Terreno in contrada Fossatello, mappa sezione unica, n. 526 confinante Ascani e fosso, prezzo d'incanto lire 145 54.

Lotto 3°. Terreno in contrada Piaggie, mappa sezione unica, n. 346, confinante Trajano, Terrinoni e Demanio prezzo d'incanto lire 231 04.

Lotto 4°. Terreno in contrada Tetino, mappa sezione unica, n. 320, confinante Ascani e strada, prezzo d'incanto lire 49 54.

Lotto 5°. Terreno in contrada Carbonara, mappa sezione unica, nn. 107 e 108, confinante Lanzi e Dell'Uomo, prezzo d'incanto lire 531 68.

Lotto 6°. Terreno in contrada Pastina, in mappa ai nn. 1011 e 1012, confinante Celani e Lanzi, prezzo d'incanto lire 402 66.

Lotto 7°. Terreno in contrada Cavalli, mappa n. 1089, confinante Pelosi e strada, prezzo lire 11 52.

Lotto 8°. Terreno in detta contrada, mappa n. 1130, confinante Lanzi, Celani e strada, prezzo d'incanto lire 171 81.

Lotto 9°. Terreno in contrada Pizzo, mappa nn. 439 e 2345, confinante Ascani e Lanzi, prezzo d'incanto lire 150 08.

Lotto 10°. Terreno in contrada Capo le Coste, mappa n. 743, confinante Luca e Terrinoni, prezzo d'incanto lire 82 25.

Lotto 11°. Terreno in detta contrada, mappa n. 754, confinante Demanio e Terrinoni, prezzo d'incanto lire 69 77.

Lotto 12°. Terreno in contrada Pagliaro Battista, mappa nn. 1291, 1311 e 2431, confinante strada e Starna, prezzo d'incanto lire 418 13.

Lotto 13°. Terreno in contrada Capo di Gallo, mappa, n. 1584, confinante Vinci e Moro, prezzo d'incanto lire 257 60.

Lotto 14°. Terreno in contrada Casa Sarenta, mappa nn. 1590 e 2465, confinante Demanio e Terrinoni, prezzo di incanto lire 80 81.

Lotto 15°. Terreno in contrada Trajano, mappa nn. 1221 e 2441, confinante Ascani e fosso, prezzo d'incanto lire 222 45.

Lotto 16°. Casa in Torre Caetani, mappa sezione unica, nn. 180 e 180 1a rata, 180 2a rata, 180 1/2 2, 180 1/2 3, 180 1/3 1 e 2, con orto, prezzo d'incanto lire 3248 50.

Lotto 17°. Casa in contrada Vittorio Emanuele, mappa n. 205, confinante Dell'Uomo e strada, prezzo d'incanto lire 127 04.

Lotto 18°. Casa in detta contrada, mappa n. 147, confinante Banco e strada, prezzo d'incanto lire 181 52.

Frosinone, 22 aprile 1879 — Firmato: Carniti vicecanc.

Per estratto conforme,
Frosinone, 23 aprile 1879.

1971 Il vicecanc. C. Carniti.

AVVISO.

Il sottoscritto, come protutore degli eredi del fu Giuseppe Acconci, invita tutti coloro che hanno interesse d'intervenire all'adunanza, che avrà luogo lunedì 28 corrente, alle ore 8 pom., nel suo studio in piazza Fiammetta, n. 11, piano 1°, per discutere gli affari della suddetta successione.

Roma, 25 aprile 1879.

2010 Avv. Carlo Mari.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del trenta (30) maggio 1879, a richiesta del signor Francesco Balestra fu Carlo ed in danno dei signori Ubaldo Pagnani, Ettore Antonini, Leonardo Trajetto ed Emilia Venturini Paperi, nelle qualifiche come dagli atti, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso dei fondi qui appiè descritti:

1. Mola e fienile, posta in via di San Pancrazio, nn. 2-A al 5, mappa 13, numero 905.

2. Ferreria e mola, posta nella suddetta via, numeri 6 e 7, mappa 12, numero 906.

3. Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, numeri 8 a 12, mappa 13, n. 907.

4. Valche, poste sulla stessa piazza, mappa 13, n. 908.

5. Casa e magazzino in via Porta S. Pancrazio, numero 306, mappa 13, n. 908 1/2.

6. Lanificio idraulico sulla piazza del Fontanone, n. 13, mappa 13, n. 909.

La vendita si eseguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo diminuito di cinque decimi, e cioè su lire 519,645 24.

1995 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con decreto 24 febbraio 1879 del Tribunale civile e correzionale di Macerata è stata autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato d'inscrizione rilasciato a Diomede Palmieri, ex-usciere della Pretura di detta città, dalla Direzione suddetta nel 25 gennaio 1868 in Torino, segnato col num. 119339, della rendita di lire 25, del consolidato 5 per cento, da nominativo in rendita al portatore da consegnarsi per lire 12 50 a Giovanni Palmieri, e per le altre lire 12 50 a Goffredo Palmieri, eredi del suddetto Diomede, non avendo più nessuna ragione di continuare ad esistere la malleveria data col detto certificato per l'esercizio di usciere stante la di lui morte avvenuta nel 10 maggio 1870, e tutto ciò per gli effetti dell'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, e di qualsivoglia altra disposizione di legge relativa. 1530

AVVISO. 1993

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventotto maggio 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno della signora Vittoria Gentili ad istanza del sig. Luigi Balzani.

Casa composta di bottega e retrostanza al piano terreno, cantina, cortile e pozzo, scala ed androne comune col proprietario del primo piano, più secondo, terzo, quarto e quinto piano, posta in Roma in via Capo le Case, nn. 10 e 11, della mappa catastale del Rione III, n. 374 sub. 2. Lire 16,687 20.

Roma, 23 aprile 1879.

AVV. GIUSEPPE MANCINI LOMBARDI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La Direzione Monte Pegni e sua Cassa Risparmio in Rovigo diffida i detentori del libretto 14 novembre 1877, n. 112, di questa Cassa Risparmio, rilasciato a favore Cinti Giov. Battista, di Adria, a presentarlo, entro il termine di giorni 10 dalla terza pubblicazione del presente avviso, al Protocollo di questa Direzione, avvertendo che in caso contrario verrà operato a sensi dell'articolo 144 del regolamento 5 ottobre 1870, n. 5943.

Il Sindacato

LAURENTI GIROLAMO.

1787 FERDINANDO MARCHI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita numero 17 nel comune di Bologna, città di Bologna, via Mercato di Mezzo, nel circondario di Bologna, nella provincia di Bologna, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5383.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di maggio anno 1879, alle ore 1, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Bologna l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino sali e tabacchi in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere scritte sopra carta da bollo da una lira;

2º Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3º Essere garantite mediante deposito di lire 538 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4º Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, il 18 aprile 1879.

1929 *L'Intendente*: CLETIMENI.

AVVISO. 1994

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 maggio 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi.

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori Porta Portese, nella via Portuense, della quantità superficiale di tavole 154 e cent. 27, segnato in mappa coi numeri 432, 433 1 e 2, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 434 e mappa cens. n. 154. Lire 15,764 e cent. 13.

Roma, 24 aprile 1879.

BENEDETTO avv. ACCORAMBONI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 30 maggio 1879, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala della udienza di detto Tribunale la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Bove Francesco ed a carico di Guidi Gio. Battista di Piperno.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Piperno, via Consolare, mappa sez. 1ª, n. 432, confinante Chiesa S. Niccola, strada e Carfagna.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 3063 54, attribuitogli dal perito deputato sig. Vincenzo Tejetti.

Frosinone, 10 aprile 1879.

1986 Il vicecanc. CARNITI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Illustrissimo signor Presidente,

Paolina Bonomo, da Giuliano di Roma, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 21 dicembre 1875, fece notificare precetto immobiliare ai signori Bonomo Domenico e Celestino, proprietari, domiciliati in Villa S. Stefano fin dal 19 gennaio 1876, per pagamento compiessivo di scudi romani 1238 e baj. 50, oltre ai frutti e spese di giudizio, come tutto risulta dalla sentenza resa da questo Tribunale in data 11 aprile 1877. Tale precetto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone li 8 maggio 1877; e dovendosi procedere all'espropriazione di tutti i fondi descritti nel menzionato precetto, così a termine dell'art. 663 di Procedura civile si chiede che la S. V. nomini un perito per la stima e valutazione dei fondi medesimi.

Frosinone, 18 aprile 1879.

1970 T. avv. GROSSI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Si deduce a notizia qualmente sotto il giorno 21 corrente aprile 1879 è stata avanzata istanza all'illustrissimo signor presidente per la nomina di un perito onde rilevare il valore di un terreno boschivo, sito nel territorio di Velletri, contrada Quarantola, di capezzi 31 e solchi 36, responsivo al signor Achille Ceretti, oppignorato ad istanza del signor Paolo Braccini a carico di Annunziata Di Cosimo vedova Sugamele, ed Anna Sugamele figlia ed erede del fu Vincenzo.

Velletri, 22 aprile 1879.

1990 P. BRACCINI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Pietro Berti, rappresentato dal sottoscritto procuratore, in danno dei signori Angela Ceccarelli, assistita dal proprio marito Francesco Cogiatti, Francesco, Antonio e Barbara Ceccarelli, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del dì 30 maggio 1879, si procederà alla subasta dei seguenti fondi, cioè:

1º Utile dominio della vigna posta fuori Porta Portese, in vocabolo Affoga l'Asino, nel territorio di Roma, della quantità di pezze 23, di diretto dominio della chiesa di Santa Maria in Monserrato e del Capitolo di Santa Maria in via Lata, mappa 116, num. 247, 256, 257, 257 sub. 1, 549, 550, 551, 552, 553, 558, 559, confinante coi beni della vedova Bucci, eredi Molinari, strada consorziale della Magliana, con canneto, casino di due vani con camere terrene, cantina, grotte e tinello, gravata dell'annua imposta erariale di L. 157 43.

2º Secondo piano con più soffitte morte della casa posta in Roma, in piazza San Grisogono, nº 8, mappa 349, Rione XIII, confinanti gli eredi di Gioacchino Ceccarelli, Francesco, Antonio ed altri Ceccarelli e strada pubblica, gravato dell'annua imposta erariale di L. 28 12.

3º Casa da cielo a terra di recente costruzione, composta di num. 3 piani, in piazza San Grisogono, numeri 10, 10-A, 10-B, mappa 350, confinanti i beni dei fratelli Torti e la strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale di L. 254 62.

4º Vigna con casa e tinello posta nel suburbio di Roma, fuori Porta Portese, vocabolo il Trugilo, mappa 116, nn. 42, 42 sub. 1, 323, 613, 614, confinanti i beni Righetti, strada consorziale e Ceccarelli, gravata dell'annua imposta erariale di L. 51 94.

L'incanto sarà aperto al prezzo offerto dallo istante Berti in L. 9446 31 pel primo lotto, in L. 1687 50 per il secondo lotto, in L. 15,278 50 pel terzo lotto, ed in L. 3116 40 pel quarto lotto, e con tutte quelle altre condizioni descritte nel bando di vendita.

Chiunque voglia offrire allo incanto dovrà depositare, nei modi di legge, il decimo del prezzo e le spese approssimative, cioè pel 1º lotto, decimo lire 944 63, spese lire 1000; pel 2º lotto, decimo lire 168 75, spese lire 300; pel 3º lotto, decimo lire 1527 85, spese lire 2000; pel 4º lotto, decimo lire 311 64, spese lire 500.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare, nel termine di giorni 30, nella cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione coi titoli giustificativi, dirette al giudice delegato Fortunato, per la graduazione.

2000 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI pr.

ATTO DI NOTIFICAZIONE.

Ad istanza del sig. ricevitore del Registro di Roma, il quale dichiara il suo domicilio nel noto di lui ufficio posto in Roma, via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di questa città notifico ai signori Amalia, Teresa e Clotilde Civè, qualmente il prefato signor ricevitore sotto la data del 14 settembre 1878 ha rilasciato contro di esse un atto ingiuntivo per lire 132 per tassa e multa incorsa nell'accettazione della successione di Civè Ferdinando.

Notifico alla signora Petri Piccinini Agata che il ricevitore medesimo sotto la stessa data ha rilasciato un atto ingiuntivo contro di lei per lire 100 80 per multa incorsa per l'accettazione sulla successione di Amadei Luigi.

Notifico finalmente alla signora Agata Petri Piccinini che il ripetuto ricevitore sotto la data 25 aprile 1878 ha rilasciato altro atto ingiuntivo per lire 69 36 per tasse e penali sulla successione della suddetta Luisa Amadei, ed essendo tutti i suddetti notificati d'ignoto domicilio, residenza e dimora, ho fatto inserire il presente sunto e le altre pratiche a senso dell'articolo 141 della Procedura civile.

Roma, 24 aprile 1879. 1998

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA per la vendita di immobili.

Nei giorni sottoindicati e sotto la presidenza del sindaco di Verona, o di persona da lui delegata, avrà luogo nella sala dello Stabilimento scolastico femminile del comune di Cittadella, provincia di Padova, la vendita per asta pubblica degli immobili qui appiedi descritti, di derivanza del legato Bentegodi dottor Marcantonio.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine e colle norme della legge 24 aprile 1869, numero 5026, e regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta pei lotti n. 1 *usque* 4 inclusivo avrà luogo nel giorno 12 maggio p. v.; quella pei lotti 5, 6, 7, 8 nel giorno 13 detto; quella pei lotti 9, 10, 11 nel giorno 14 detto; quella pei lotti 12, 13, 14, 15 nel giorno 19 detto mese; quella pei lotti 16, 17, 18, 19 nel giorno 20 detto; quella pei lotti 20, 21, 22 nel giorno 21 detto.

Gli incanti avranno principio alle ore 8 antimeridiane di ciascuno dei suddetti giorni.

Nessuno è ammesso all'asta se non abbia prima depositato presso la stazione appaltante una somma corrispondente al 10 per 100 del prezzo del lotto che intende acquistare. Dovrà inoltre depositare altra somma corrispondente al 10 per 100 a garanzia delle spese d'asta e conseguenti. Codesti depositi leggiono farsi in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di Borsa.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria sarà fissato con apposito avviso, giusta il disposto dall'articolo 12 del capitolato.

Il capitolato d'asta è ostensibile presso il Municipio di Verona nelle ore di ufficio, e potrà essere altresì ispezionato con tutti gli altri documenti dal giorno 22 corrente in poi presso lo studio del signor dottor Giovanni Fantini, di Cittadella, dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane, esclusi i lunedì.

Verona, li 18 aprile 1879.

1997 *Il Sindaco*: G. CAMUZZONI.

Descrizione degli immobili da vendersi

N. dei lotti	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI posti nei comuni di Cittadella e Fontaniva	SUPERFICIE pertiche	RENDITA		DATO D'ASTA Lire
			Censuaria	Imponibile	
1	Campagna con terreni aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, orto e prato, con casa colonica, lavorata a mezzadria, in Cittadella, formata da 2 corpi, l'uno posto lungo la strada Trevisana-Padovana, l'altro in prossimità della stazione ferroviaria, distinta in mappa coi numeri 466, 467, 468, 1218, 1743, 2788c, 2789c, 2791, 2792, 2794, 2795, 2787a, 2811	86 28	472 55	»	20,300
2	Campagna costituita da terreni aratorii, vitati, arborati e adacquatorii, con casa colonica, in detto comune, contrada del Cristo, lavorata a mezzadria, distinta in quella mappa coi numeri 2613c, 2614, 2615, 2785, 2786, 2787b	77 48	361 37	»	18,000
3	Campagna costituita da terreni aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, orto e prato, con casa colonica, in detto comune, contrada Rometta, distinta in mappa coi numeri 1741, 2587, 2588, 2589, 2590, 2609, 2610, 2611, 2613b, b del 410d	109 63	586 43	»	24,500
4	Casa d'affitto con bottega, in detto comune, contrada del Toresino, al n. anag. 19 e mapp. n. 55	» 15	»	181 50	5,500
5	Campagna in diversi appezzamenti arborati, aratorii, vitati e prativi, con case coloniche, contrada delle Vaccherie, condotta a mezzadria, ai mappali numeri 1782, 2907, 3195, 3267, 3307, 3324, 3325, 3326, 3566, 3567, 3568, 3570, 3575, 3577, 3784 . . .	73 90	269 64	»	13,500
6	Campagna costituita da terreni aratorii, arborati, vitati, prativi, e risaia stabile, orti, con casa colonica, in contrada Vaccherie, condotta a mezzadria, ai mappali numeri 113, 332, 345, 1230, 1524, 1975, 1984, 2718, 3571, 3572, 3579, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3834	135 40	365 13	»	20,500
7	Campagna con terreni aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, orti, prato, con case coloniche, in contrada Lazzaretto, condotta a mezzadria, ai mappali numeri 915, 1374, 1375, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1402, 1455, 1517, 3770	96 03	606 42	»	20,000
8	Casetta di abitazione d'artigiani, con orto, pure in Cittadella, contrada Musiletto, distinta col n. anag. 356 e mapp. nn. 434, 435	» 24	0 11	42 78	750
9	Altra campagna con terreni aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, prato, orto, casa colonica e luogo terreno, situata nel comune cens. di Fontaniva, con un appezzamento in quello di Cittadella, il tutto in contrada del Lazzaretto, in mappa di Fontaniva coi numeri 997, 999, 1000, 1001, 1002a, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012b, 1012c, 1812, e in mappa di Cittadella col n. 912 .	93 52	506 14	»	20,000
10	Campagna, con terreni aratorii, arborati, vitati adacquatorii, prato ed orti, con casa colonica, in mappa di Fontaniva, condotta a mezzadria, coi numeri 934, 935, 936, 937, 938, 939, 1044, 1074, 1082a, 1082c, 1083a, 1084a, 1085a, 1673a	95 27	497 03	»	19,500
11	Campagna con terreni, prato adacquatorio, orti, ed aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, in comune di Fontaniva, in detta mappa coi numeri 907, 908, 909, 910, 1083b, 1084b, 1085b, b del 1082c, 1673c, 1091, 1094, 1107, 1654, e in piccola parte in quello di Cittadella, coi numeri 3021, 3057 . . .	118 21	556 90	»	23,000
12	Campagna con terreni aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, orti, e casa colonica, e prato, condotti a mezzadria, in comune di Fontaniva, contrada della Chiesa, ai mappali numeri 1039a, 1039b, 1041, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1672, 1671, 1081 .	93 25	444 96	»	20,000
13	Vasto fabbricato per azienda rurale, con adiacanze, cortili e prati chiusi da muro di cinta, e terreno aratorio condotto per economia, con casetta di recente costruzione, situato il tutto nel centro dell'abitato di Fontaniva, distinto in quella mappa coi numeri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19b, 144, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 523, 527, 969, 1664, 1871 . . .	122 37	726 28	»	34,000
14	Campagna con vasta casa colonica, prati aratorii, arborati, vitati, adacquatorii, in Cittadella, presso la stazione ferroviaria, lavorata a mezzadria, che verrà segnata in censo coi numeri 368b, 369c, 370c, 404c, 406a, 409b, 410a, a del 410d, 2601, 2612c, 2613a, 2958, 2959, 2960a, 2961a, 2962d. .	116 29	679 11	»	30,000
	Stradella denominata del Musiletto, che trovasi a mezzodì del prato sul quale si costruì la nuova strada d'accesso alla ferrovia, era di proprietà del comune di Cittadella . . .	1 01	»	»	
15	Una casa di civile abitazione, con sottoportico ad uso pubblico, e con botteghe, situata nel centro dell'abitato di Cittadella, contrada Padovana, marcata coi numeri anag. 207, 208, e mappale n. 21	» 79	»	506 25	16,500
16	Appezzamento aratorio, arborato, vitato, adacquatorio, in comune di Cittadella, condotto in affittanza, ai mappali numeri 1384, 1385, 1386	11 59	76 37	»	2,200
17	Case coloniche ed unito terreno, con orti e prato, in Fontaniva, contrada del Maglio, in quella mappa ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 142 .	15 73	115 48	»	7,000
18	Prato e palude, in Fontaniva, contrada Maglio, in parte affittato e in parte condotto per economia, ai mappali numeri 425, 426	6 13	7 60	»	750
19	Casetta ed unito terreno, in Fontaniva, contrada Truta, condotti in affitto, ai mappali numeri 263, 264	» 91	11 89	»	750
20	Appezzamento di terra aratorio, arborato, vitato, adacquatorio, in Fontaniva, contrada Truta, al mappale n. 865	7 42	26 86	»	1,350
21	Piccola casa con cortile, in Fontaniva, contrada Barina, affittata, ai mappali numeri 889, 1652	» 21	7 42	»	600
22	Bosco ceduo dolce e ghiaia cespugliata, a sinistra del Brenta, in Fontaniva, condotto in economia, ai mappali numeri 1297, 1753	9 48	14 19	»	200

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 864)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 10 maggio 1879, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di quel delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 2 pomer. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4	74 75 76 77 78 79	Nei comuni di Frignano Piccolo e Frignano Maggiore — Provenienza dal Capitolo e Seminario di Aversa. — Unico lotto di n. 6 fondi di natura arbustati, seminatori, campestri, nelle regioni Crocelle o Curiazzo, Cervasio o Casaferro, Garzia o S. Grazia, Conacchi o S. Garzia o S. Grazia, Cervano o S. Cervasio, La Nocella o Ficocella. Riportati all'articolo 959 del catasto di Frignano Maggiore, sez. B, n. 92, e sez. B, n. 25, e all'articolo 761 del catasto di Frignano Piccolo, sez. A, n. 29, sez. A, n. 31, sez. A, n. 22, sez. C, n. 9. Imponibile complessivo lire 3546 86. Fittati pel complessivo estaglio di lire 4640 85	22 14 44	51 540	55,454 81	5545 48	3600	200
5	14 15 28 48 49 50 51	Nel comune di Casal di Principe — Provenienza dalla Collegiata di Frignano Piccolo, Seminario di Aversa e canonici Benedettini di Capua. — Unico lotto di n. 7 fondi di natura arbustati, seminatori, nelle regioni Parrocchia o Starza, altro Parrocchia o Starza, Fontana o Cinque Moggia, S. Chiara, Pettola S. Benedetto o Marotta, Pezza del Pino o Marotta. Riportati all'art. 1246 del catasto, sez. A, n. 32, altra sez. A, n. 32, sez. D, n. 17, sez. C, n. 18, sez. C, n. 77, sez. D, n. 10, sez. D, n. 41. Imponibile lire 4507 12. Fittati a diversi pel complessivo estaglio di lire 5496 80	35 87 17	86 00	70,226 23	7022 62	4800	200
6	52 99	Nel comune di Casal di Principe — Provenienza dai canonici Benedettini di Capua e Prebenda del Penitenziere della Cattedrale di Aversa. — Unico lotto di n. 2 fondi nelle regioni S. Tommaso o Marotta, Cesa Volpe o Pizzo Piro. Riportati all'art. 1246 del catasto, sez. D, n. 69, sez. B, n. 72. Imponibile complessivo lire 2519 37. Fittati a diversi pel complessivo estaglio di lire 4203 40	20 55 70	49 220	51,709 50	5170 95	3600	200

NB. I soprascritti lotti si riespongono in vendita con riduzione di un altro decimo del precedente incanto 22 marzo 1879, avviso 851. Deliberazione 2 aprile 1879.

Avvertenze. — I soprascritti lotti riguardano fondi esposti precedentemente ai pubblici incanti e rimasti invenduti per elevatezza negli estimi. — La Commissione provinciale di sorveglianza nella tornata delli 11 dicembre 1877 dispose di riesporli in gruppi, per estimi risultanti da nuova calcolazione e con deduzione di un decimo. — Per ottenersi indicazioni più precise sui singoli fondi componenti i soprascritti lotti, gli attendenti potranno portarsi presso la Prefettura ove son depositati gli atti per la vendita dei medesimi.

Caserta, 14 aprile 1879.

1926

L'Intendente di Finanza: DE CESARE.

MUNICIPIO DI PISTICCI

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso in data cinque del volgente mese di aprile, dal sottoscritto segretario pubblicato nel suddetto dì, si è tenuta la pubblica asta per l'appalto sessennale della manutenzione della strada che dall'abitato di questo comune mette capo alla stazione ferroviaria Taranto-Reggio, aperta sul prezzo di lire 9839 12.

Avendo il signor Zacchei Pietro offerto l'uno e mezzo per cento di ribasso sulla somma prestabilita, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sulla offerta fatta dal precitato signor Zacchei Pietro.

Quindi si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 12 del giorno sei dell'entrante maggio si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautelate con deposito di lire 700, e, nel caso affermativo, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara, ai termini del regolamento di Contabilità generale.

Pisticci, addì 21 aprile 1879.

2004

Il Segretario Comunale: DE BIASI GENNARO.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI SASSARI

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto addì 31 marzo 1879 pel conferimento nella via della pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Orosei, nel circondario di Nuoro, nella provincia di Sassari, si fa noto che il suo esercizio, a datare dall'assunzione del medesimo secondo le norme stabilite nell'apposito capitolato, verrà, a termini dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, messo di nuovo all'appalto ad offerte segrete nel giorno ventiquattro del mese di maggio anno 1879, alle ore 10 antim., negli uffici dell'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero degli accorrenti.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n° .... rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali Quint. 34 65	pel compless. importo di	L.	36,615 30
	Esteri . . Id. »	id.	»	»
In complesso . .	Quint. 34 65	id.	L.	36,615 30

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 7 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 2563 07.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1301 28, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1261 79, e coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 753 75 ammonterebbe in totale a lire 2015 54.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata :

In tabacchi pel valore di . . . . . L. 8500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 850 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, oppure in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno.

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, il 19 aprile 1879.

1931 L'INTENDENTE.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI VIVARO ROMANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della S. C. obbligatoria, che dall'abitato del comune predetto conduce a quello di Vallinfreda, fino al confine territoriale, per la lunghezza di chilometri 1 705 07.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 maggio prossimo futuro, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per lui, e con l'assistenza del segretario comunale, avrà luogo il primo incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada suddetta, colle condizioni qui appresso descritte.

1. L'incanto verrà aperto sulla somma di L. 17,472 19, giusta il progetto redatto dal delegato stradale di Tivoli, debitamente approvato dal Genio civile.

2. Il termine prefisso al compimento dei lavori è di anni sei dal giorno della consegna.

3. L'appalto avrà luogo sotto la stretta osservanza del capitolato relativo, compilato sotto il dì 2 marzo prossimo passato, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio di ciascun giorno, unitamente al piano tecnico.

4. I concorrenti per essere ammessi ad offrire all'asta dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti stessi;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, constatante che il concorrente ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori, e così dicasi della persona che potesse essere incaricata di dirigerli;

c) Un deposito di lire 300, in valuta legale, come cauzione provvisoria, che saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata la cauzione definitiva di lire 1000 in valore legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure un'ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione, che sarà restituita all'imprenditore dopo finita la collaudazione delle opere d'appalto, senzachè per tale restituzione sia il medesimo esonerato da quella responsabilità cui è vincolato in forza della legge comune.

5. Le offerte di ribasso saranno formulate in base di un tanto per cento sul montare dell'appalto, applicabile in tutti i lavori indistintamente, sia a corpo, che a misura, e non potranno essere minori di quella che stabilirà il presidente all'atto dell'apertura dell'asta.

6. Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che, nella esecuzione di altre imprese, siansi rese colpevoli di malafede verso il Governo, o verso i privati, come pure non saranno accettate offerte condizionate.

7. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 10 antimerid. del giorno 24 maggio suddetto.

8. Tutte le spese e diritti, sia per bollo, registro, documenti di progetti, quali fanno parte integrale del contratto, che per le copie, sono a totale ed esclusivo carico dell'imprenditore.

Vivaro Romano, dalla Residenza municipale, li 22 aprile 1879.

1984 *Il Sindaco:* GIOVANNI SILVESTRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Nei pubblici incanti tenutisi ai termini dell'avviso d'asta 2 aprile corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, num. 77, per la fornitura degli stampati occorrenti al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Napoli, si fa noto che:

Il 1° lotto fu aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 4 50 per 100;

Il 2° lotto fu aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 5 per cento sui prezzi della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare nuove offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio di ciascuno dei due lotti suddetti, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 maggio p. v.

Le offerte insieme al deposito dovranno essere presentate, nei termini suindicati, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere agli sperimenti del ventesimo, dovranno presentare all'Economato generale la dimanda d'ammissione con i documenti di cui è cenno nell'art. 7 del precedente avviso d'asta sopra citato.

I capitoli d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma e presso la Prefettura di Napoli.

Roma, addì 25 aprile 1879.

2008 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.